

A.A.M.P.S.

La nostra Livorno pulita.



BILANCIO 2016

ADOTTATO DAL C.D.A. IN DATA 16 MARZO 2017



A.AM.P.S.SPA

Sede in VIA DELL'ARTIGIANATO 39B -57121 LIVORNO (LI) Capitale sociale Euro 16.476.400,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2016

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2016 riporta un risultato positivo pari a Euro 2.310.193.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Società opera nel settore della gestione dei rifiuti e delle attività di igiene ambientale ed è affidataria "in house" del servizio pubblico di gestione del ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani ed assimilati, sussistendo tutti i presupposti richiesti dalla normativa nazionale (art. 113, D.Lgs n.267/2000 TUEL e successive modificazioni ed integrazioni) e dal diritto comunitario, ossia:

- capitale sociale interamente pubblico;
- "controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi" da parte dell'ente titolare del capitale sociale;
- realizzazione della parte più importante della propria attività con l'ente che la controlla, segnatamente il Comune di Livorno.

Nell'ambito del servizio pubblico di gestione dei rifiuti solidi urbani ed assimilati, la Società svolge i servizi di spazzamento manuale e meccanizzato, raccolta differenziata e non, trasporto, avvio a recupero, preselezione, termovalorizzazione e smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati per conto del Comune di Livorno.

In virtù della deliberazione del Consiglio Comunale di Livorno n. 207 dell'8 dicembre 2005 la Società è stata affidataria della gestione della Tariffa di Igiene Ambientale (TIA), istituita in sostituzione del tributo comunale TARSU a decorrere dal 01.01.2006 e fino al 31.12.2012.

La Società svolge inoltre servizi commerciali legati alla raccolta ed al trasporto di rifiuti speciali, servizi di disinfestazione, derattizzazione, nonché di spazzamento e pulizia di piazzali ed aree private interne. La Società è inoltre dotata di un avanzato laboratorio di analisi che opera per commesse interne e esterne.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività è svolta nella sede legale di Livorno, Via dell'Artigianato 39/b e nelle sedi secondarie site in:

- 1) Livorno – Via dell'Artigianato 32 (direzione tecnica e stabilimento industriale).
- 2) Discarica e stoccaggio rifiuti sita in Livorno – Loc. Vallin dell'Aquila;
- 3) Stazione ecologica sita in Livorno via Cattaneo.
- 4) Deposito e riparazione cassonetti sito in Livorno - Via Don Minzoni

Si fa presente inoltre che il service verso il Comune di Livorno per la gestione della tariffa di igiene urbana, è svolto dal personale addetto all'area TIA/TARI presso gli uffici comunali di Via Marradi messi a disposizione dal Comune in comodato d'uso gratuito.

Le partecipazioni in società terze, sotto espote, che operano tutte direttamente od indirettamente nel settore ambientale, non hanno carattere di investimento patrimoniale.

La Società non possiede partecipazioni di controllo ai sensi dell'art. 2359 cod. civ.

Sotto il profilo giuridico la società ha partecipazioni dirette o indirette nelle società di cui sotto.

PIATTAFORMA BISCOTTINO S.p.A.			
	2013	2014	2015
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	37,60 %		
NUMERO DEI RAPPRESENTANTI DI A.A.M.P.S. NEGLI ORGANI DI GOVERNO E TRATTAMENTO ECONOMICO A CIASCUNO AD ESSI SPETTANTE	N. 1	N. 1	N. 1
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
RISULTATO D'ESERCIZIO	92.333	(41.495)	(31.713)

REVEV S.p.A.			
	2013	2014	2015
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	0,35 %		
NUMERO DEI RAPPRESENTANTI DI A.A.M.P.S. NEGLI ORGANI DI GOVERNO E TRATTAMENTO ECONOMICO A CIASCUNO AD ESSI SPETTANTE	-----	-----	-----
	-----	-----	-----
RISULTATO D'ESERCIZIO	1.263.477	1.563.994	845.195

L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato in data 22 gennaio 2016.

Inoltre, come noto, in data 25 febbraio 2016 questo Consiglio di Amministrazione ha depositato presso il Tribunale di Livorno la domanda di concordato preventivo "in continuità" accolta con provvedimento del Tribunale di Livorno in data 3 marzo 2016. Successivamente in data 20 giugno 2016 la Società ha depositato il piano.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

In data 25/2/2016 AAMPS, in ossequio all'indirizzo espresso dal socio unico Comune di Livorno, ha depositato innanzi alla Cancelleria del Tribunale di Livorno il "Ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo con riserva ex art. 161, comma 6°, L.F." datato 25/2/2016, preannunciando che "sebbene i termini della proposta e del piano di concordato siano in corso di definizione, in ragione della natura del servizio prestato, costituente un servizio pubblico essenziale, si ritiene preferibile proporre ai propri creditori un concordato con continuità aziendale ex art. 186-bis L.Fall. in modo da un lato, di conservare non solo il valore aziendale e, conseguentemente, pervenire al miglior soddisfacimento per i propri creditori, ma anche di proseguire senza alcuna soluzione di continuità e con la massima efficienza nell'erogazione del servizio pubblico alla stessa affidato".

Il precitato ricorso ex art. 161, comma 6°, L.F. è stato quindi iscritto in pari data al Ruolo Generale dei Concordati Preventivi del Tribunale di Livorno con il numero di R.G. 5/2016 e successivamente, in data 26/2/2016, pubblicato nel Registro delle Imprese presso la CCIAA di Livorno a cura della Cancelleria del Tribunale di Livorno.

Il Tribunale di Livorno – sezione Fallimentare – con decreto datato 3/3/2016, depositato in cancelleria in data 7/3/2016, in accoglimento del "Ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo con riserva ex art. 161, comma 6°, L.F." datato 25/2/2016 presentato da AAMPS, ha ammesso la Società alla procedura di concordato preventivo con riserva: (i) assegnando termine di 60 giorni decorrente dalla data del deposito del ricorso, scadente il 26/4/2016, per il deposito della domanda e del piano di concordato nonché dell'ulteriore documentazione prevista dall'art. 161, commi 2° e 3°, L.F.; (ii) disponendo che AAMPS, con cadenza mensile, depositasse una situazione finanziaria dell'impresa e una relazione sulla gestione finanziaria dell'impresa nonché sull'attività compiuta ai fini della predisposizione della proposta e del piano; (iii) nominando quale

Commissario Giudiziale della procedura il Prof. Dott. Fabio Serini.

Approssimandosi la scadenza del termine concesso con il decreto datato 3/3/2016, in data 20/4/2016, AAMPS depositava innanzi al Tribunale di Livorno l'istanza ex art. 161, commi 6° e 10°, l.f. per la proroga del termine concesso per il deposito del piano di concordato e della documentazione ex art. 161, commi 2° e 3°, l.f." con la quale, per le ragioni ivi meglio esposte, chiedeva all'Organo Giudicante di voler "concedere, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 161, comma 10°, L.F., una proroga di ulteriori 60 (sessanta) giorni, e così sino al 25/6/2016, del termine per la predisposizione e l'allegazione della proposta e del piano di concordato dell'esponente A.A.M.P.S. AZIENDA AMBIENTALE DI PUBBLICO SERVIZIO S.P.A., unitamente alla documentazione di cui all'art. 161, commi 2 e 3, L.F."

Il Tribunale di Livorno, in accoglimento della summenzionata istanza, con provvedimento datato 28/4/2016, preso atto del parere favorevole del Commissario Giudiziale e ritenuti sussistenti i giustificati motivi, concedeva la proroga di 60 giorni del termine per il deposito della domanda, del piano di concordato e dell'ulteriore documentazione prevista dall'art. 161, commi 2° e 3°, L.F. che, conseguentemente, scadeva in data 24/6/2016.

In data 20/6/2016, quindi, AAMPS, in ossequio a quanto disposto dal Tribunale con decreto datato 28/4/2016, depositava la "Memoria di deposito del piano di concordato preventivo in continuità aziendale ex art. 186-bis L. Fall. e della documentazione prevista dall'art. 161, commi 2° e 3°, L. Fa II.", con la quale procedeva al deposito "del piano e della documentazione previsti dall'art. 161 secondo e terzo comma L.F."

Il Tribunale di Livorno esaminato:

- il ricorso presentato da AAMPS e la documentazione allo stesso allegata;
- il positivo parere preliminare espresso dal Commissario Giudiziale in data 29/6/2016

(successivamente integrato in data 12/7/2016) in ordine "all'ammissione del concordato preventivo";

dopo aver dato atto che:

□ "Com'è noto, secondo l'oramai acquisiti interpretazione giurisprudenziale, nella procedura di concordato preventivo spetta al tribunale esclusivamente il controllo giudiziale sulla "fattibilità giuridica" del piano concordatario, da intendersi come "compatibilità delle modalità di attuazione della proposta con le norme giuridiche viventi". Tale controllo di legalità della proposta spetta al giudice in ogni fase del procedimento di omologazione";

□ "Ritiene il Tribunale che – allo stato – non emergano elementi concreti che possano propendere per un giudizio di non compatibilità della proposta e del piano con le norme giuridiche viventi" posto che "Attualmente...legittimamente AAMPS svolge il servizio di gestione rifiuti e lo svolgerà fino al definitivo subentro del gestore unico. Ad oggi non vi è alcuna certezza in ordine al momento preciso in cui tale subentro avverrà e, in particolare, se il subentro avverrà nel previsto periodo di esecuzione del concordato preventivo, dovendosi verificare una serie di circostanze dipendenti anche dalla volontà degli enti preposti (Comune di Livorno, che dovrebbe effettuare il conferimento di AAMPS, Retiambiente che, verosimilmente, dovrebbe deliberare un nuovo aumento di capitale, ATO Toscana Costa che dovrebbe rendere compatibile la gara per il rinvenimento del socio privato con tali azioni";

□ "Non sembra, d'altra parte, sulla base degli elementi conoscitivi pervenuti ad oggi al tribunale, anche tramite gli approfondimenti compiuti dal commissario giudiziale ...e salva – come detto – la possibilità di rivalutare la questione in sede di omologazione del concordato, che l'eventuale subentro del gestore unico in corso di esecuzione possa avere effetti preclusivi della fattibilità giuridica del concordato, tenuto conto che il "conferimento della società" si tradurrebbe prevedibilmente in nient'altro che in un conferimento delle azioni AAMPS che, pertanto, subirebbe esclusivamente una variazione della proprietà e della compagine sociale, senza – verosimilmente – che da ciò possa derivare una modifica sostanziale della capacità di generare i flussi finanziari destinati al soddisfacimento dei creditori concordatari";

con decreto datato 13/7/2016, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 163 L.F., per quanto qui rileva:

(i) dichiarava "aperta la procedura di concordato preventivo di A.A.M.P.S. AZIENDA AMBIENTALE DI PUBBLICO SERVIZIO S.P.A.";

(ii) delegava "ad essa il giudice Dott. Gianmarco Marinai";

(iii) confermava "commissario giudiziale Fabio Serini";

(iv) ordinava "la convocazione dei creditori per l'adunanza del 16.11.2016 h. 12.00" successivamente rinviata su richiesta dal Commissario Giudiziale al 21/12/2016.

In data 7/11/2016 il Commissario Giudiziale, Prof. Serini, depositava la "Relazione del Commissario Giudiziale ex art. 172 L. Fall." datata 4/11/2016 esprimendo parere favorevole in

relazione al piano di concordato depositato da AAMPS ed evidenziando che gli aspetti che potevano sembrare criticità in ordine alla fattibilità giuridica dello stesso in realtà verrebbero ricondotti "nell'alveo della fattibilità economica, assumendo come tale rilevanza non ai fini dell'ammissione della società debitrice al concordato (e della persistenza dei requisiti di ammissibilità in costanza di procedura), bensì nel peculiare ambito della valutazione rimessa ai creditori, nonché, successivamente all'eventuale omologazione, con riguardo alla fase esecutiva".

In data 12/12/2016 il Commissario Giudiziale, Prof. Serini, depositava l'"Integrazione Relazione del Commissario Giudiziale ex art. 172 L. Fall." nella quale, per quanto qui rileva, evidenziava che il buon andamento della Società – che alla data del 29/11/2016 aveva una liquidità di cassa di € 11.357.473,29 – "determinerebbe, tra le altre, la concreta possibilità che la Società – oltre a mantenersi totalmente adempiente verso i creditori prededucibili – veda assicurato il pagamento dei creditori privilegiati già prima dei 12 mesi seguenti all'eventuale omologa cosicché quindi da poter avviare la liquidazione dei crediti della classe chirografa nr. 1 già entro il 2017".

In data 21/12/2016 si teneva, quindi, innanzi al G.D. Dott. Marinai, l'adunanza dei creditori in occasione della quale, per quanto qui rileva, il Commissario Giudiziale evidenziava come non fossero "emersi fatti nuovi tali da inficiare quanto già espresso dal Tribunale in sede di ammissione con riferimento alla fattibilità giuridica del Piano presentato dalla debitrice che, al momento rappresenta l'unica possibilità concreta di mantenere in esercizio l'azienda in stato di continuità con l'evidente vantaggio a beneficio dei creditori tutti" ed in esito alla quale:

- il Commissario Giudiziale "alla luce dei voti espressi alla presente adunanza faceva presente che la situazione aggiornata vede per la classe 1 voti favorevoli 47,02%, per la classe 2 68,86%, per la classe 3 nessuna variazione";

- il Giudice Delegato "ricorda ai presenti che ai sensi dell'art. 178, 4° comma, L.F. il voto alla Proposta concordataria potrà esercitarsi nei 20 giorni dalla chiusura del presente verbale, termine oltre il quale il Commissario Giudiziale relazionerà sull'esito definitivo delle votazioni".

L'organo amministrativo da atto che, nel corso dell'esercizio, la società ha ricevuto la notifica da parte dei componenti del Collegio Sindacale, Dott. Francesco Carpano e Dott.ssa Patrizia del Tredici, dei seguenti atti:

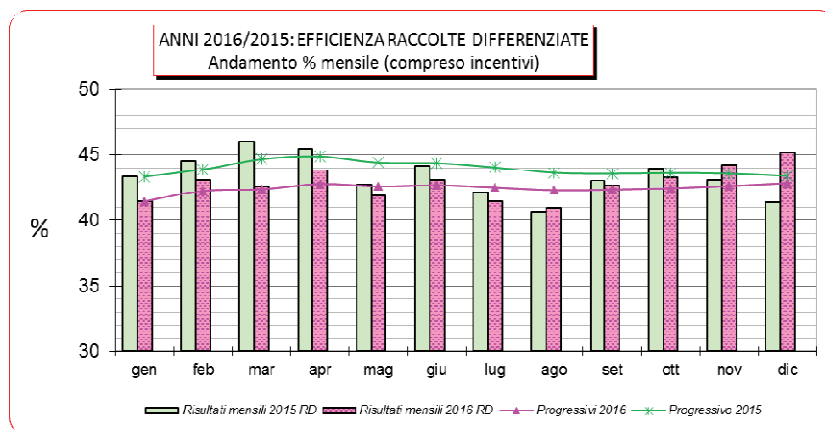
- in data 31/3/2016, dell'"Atto di citazione" datato 30/3/2016, innanzi al Tribunale di Firenze – Sezione specializzata in materia d'impresa – con il quale i predetti membri del Collegio Sindacale hanno chiesto al Tribunale adito di voler "dichiarare nulla, per i motivi indicati in narrativa, e quindi priva di qualunque effetto la delibera dell'assemblea ordinaria di A.A.M.P.S.- Azienda Ambientale di Pubblico Servizio S.p.A. in data 19 novembre 2015, avente ad oggetto l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, con ogni consequenziale pronuncia, anche relativamente all'obbligo degli amministratori di tener conto delle ragioni della presente impugnazione in sede di redazione del bilancio relativo all'esercizio nel corso della quale verrà dichiarata l'invalidità della deliberazione impugnata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2434-bis, co. 3, c.c.". La prima udienza di comparizione del precitato procedimento – originariamente fissata per il 18 luglio 2016 – è stata successivamente rinviata al 21 giugno 2017;
- in data 25/5/2016, in qualità di litisconsorte non necessario, la notifica dell'"Istanza di fissazione d'udienza" datata 18/5/2016 con il pedissequo decreto del Tribunale di Firenze datato 19/5/2016 che ha fissato l'udienza del 20/6/2016 per la discussione del "Ricorso ex art. 2409 c.c." datato 19/4/2016, anch'esso notificato, iscritto al ruolo generale della volontaria giurisdizione del Tribunale di Firenze – Sezione specializzata in materia d'impresa - con il numero di R.G. 2329/2016 - con il quale i summenzionati componenti del Collegio Sindacale hanno denunciato all'Autorità Giudiziaria alcuni atti posti in essere dagli attuali membri dell'organo amministrativo di AAMPS. Una seconda udienza è stata tenuta in data 17 ottobre 2016, alla conclusione della quale il Tribunale di Firenze ha dichiarato l'inammissibilità del ricorso ex art. 2409 c.c. Tale decisione è stata comunicata agli interessati in data 10 febbraio 2017.

Andamento della gestione

Di seguito una sintesi delle attività svolte dalla società.

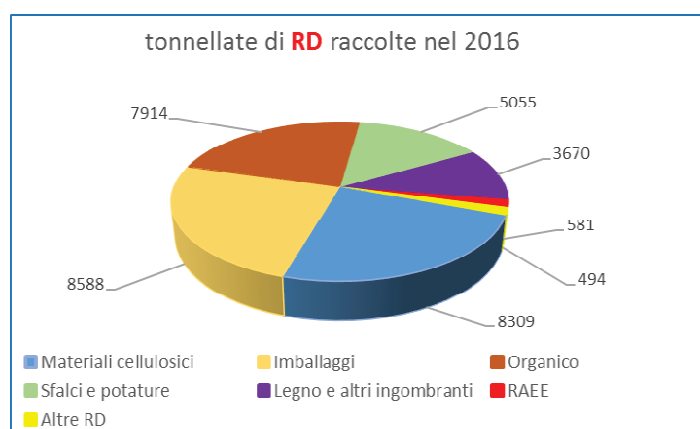
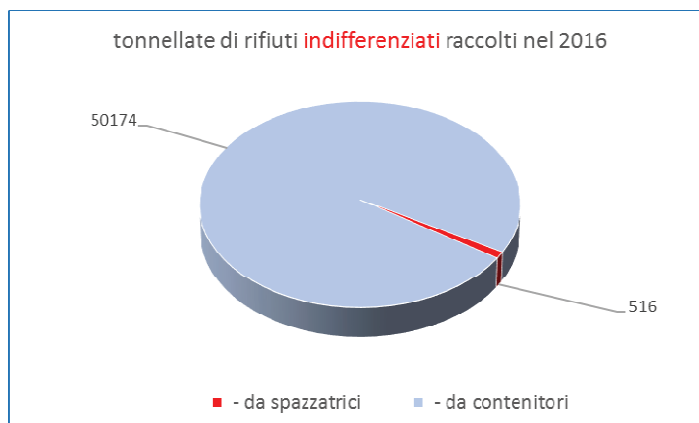
Raccolta

Si riportano i dati, relativi al 2016 per le raccolte differenziate effettuate da A.Am.P.S. nel Comune di Livorno:



In particolare dal servizio effettuato nella città di Livorno per un totale di circa 80.000 utenze per circa 159.000 abitanti sono stati raccolti:

FRAZIONE	tonn.	kg/abitante
Indifferenziati da contenitori	50.174	316
Terre di spazzamento	516	3
TOTALE RIFIUTI INDIFFERENZIATI	50.690	319
Materiali cellullosici	8.309	52
Imballaggi	8.588	54
Organico	7.914	50
Sfalci e potature	5.055	32
Legno e altri ingombranti	3.670	23
RAEE	581	4
Altre RD	494	3
TOTALE RIFIUTI DIFFERENZIATI	34.612	218
% raccolta differenziata certificabile	43,1%	
TOTALE RIFIUTI URBANI	85.302	537



Nel 2016 è stata estesa la raccolta porta a porta nei quartieri di Colline e Banditella-Antignano, andando a terminare il progetto denominato "pap 20.000".

La raccolta differenziata, nei quartieri dove è stata attivata la raccolta porta a porta, ha raggiunto il valore medio di circa il 71% in peso di raccolta differenziata rispetto alla raccolta totale di rifiuti urbani.

Servizi

A fine 2016, per quanto concerne i servizi di igiene ambientale, è stato riorganizzato il servizio di spazzamento meccanizzato e manuale. E' stato attivato il servizio di spazzamento meccanizzato senza regolamentazione della sosta con l'inserimento, in turno mattutino, di n.2 spazzatrici, che eseguono degli itinerari prefissati nelle zone centrali della città e sul lungomare. Nel pomeriggio le spazzatrici vengono utilizzate in supporto allo spazzamento manuale con frequenza quindicinale in ogni zona.

Il servizio di lavaggio portici è stato incrementato passando da un intervento al giorno a due interventi giornalieri, inoltre è stato introdotto il servizio di pulizia delle zone pedonali con mezzo tipo "Glutton".

Centri di raccolta – stoccaggi

Presso i Centri di raccolta nel 2016 sono stati conferiti circa 6.970 t di rifiuti. La riduzione dei rifiuti raccolti presso i centri aziendali è in linea con il trend economico registrato negli ultimi anni.

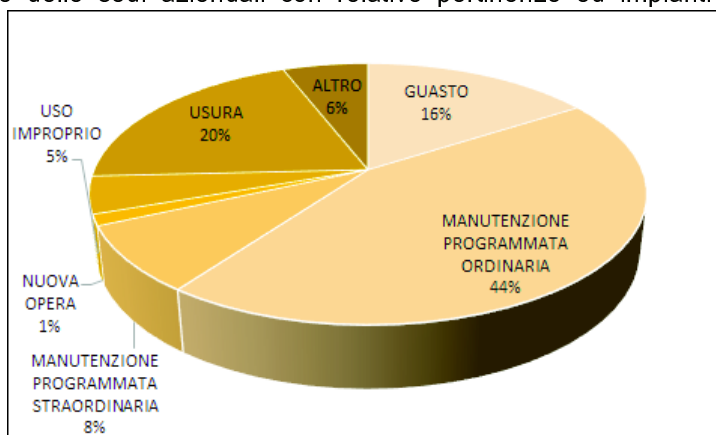
Nel corso del 2016 i centri di raccolta aziendali sono stati ristrutturati e le attività, che prima venivano svolte da n. 2 operatori, vengono svolte da un solo operatore, garantendo sia lo stesso livello di apertura al pubblico che le stesse attività svolte all'interno dei centri stessi.

Anno 2016 - valori espressi in Kg														
CER	Descrizione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	Totale complessivo
080318	Toner per stampa esauriti	80	40	170	310	60				320		230	62	1.272
150101	Imballaggi in cartone	3.360	1.170		3.460		10.470	3.070		3.380	3.140		4.300	32.350
150103	Imballaggi in legno	10.010	3.530	5.360	6.270	7.250	13.300	4.430	5.390	10.360	15.070	11.090	7.340	99.400
150108	Imballaggi in materiali misti					1.080								1.080
150107	Imballaggi in vetro	18.220	14.520	18.200	28.820	20.540	20.380	23.340	25.880	30.800	28.880	40.880	33.320	288.820
150111*	Bombole spray				80				114			28	57	288
180103	Pneumatici	1.880	405			2.075	1.040			1.760			2.080	8.000
180505	Gas in contenitori a pressione							1.180				340		1.500
170107	Mix scorie, cemento, mattoni	114.280	153.850	142.380	187.580	178.380	174.980	152.380	177.440	135.300	132.840	101.180	98.840	1.759.130
200101	Carta	7.510	1.570		8.070	4.050	500	3.030		8.110		8.100		42.840
200102	Vetro	2.580	8.710	5.780	4.850	8.150	5.380	2.810	3.850	5.800	7.820	8.240	5.440	85.380
200110	Abbigliamento	2.370	3.840	3.880	2.870	3.170	7.180	3.140	5.480	5.540	1.750	1.758	80	40.888
200121*	Tubi neon		180	180					270			58	134	830
200123*	Frigoriferi	14.510	13.860	7.540	13.720	8.800	12.500	17.640	16.430	9.080	13.680	8.400	13.420	148.680
200125	Olio vegetale				2.845		1.575	1.045	1.040		1.085	1.050		8.420
200128*	Olio minerale	420					840	300		1.480		1.020		4.180
200127*	Vernici pericolose	370				550	170			735	115	134	203	2.277
200128	Vernici non pericolose	700	440	1.270	1.520	780	1.780	1.580	1.114	805	1.432	1.331	1.207	13.848
200129*	Detergenti pericolosi	200			40							187	232	659
200130	Detergenti non pericolosi								342					342
200132	Farmaci scaduti			80					53		453	1.000	880	2.578
200133*	Pile e batterie	4.480	3.785	720	3.500	1.880	1.880	3.835	4.425	2.035	1.180	3.815	2.840	34.055
200135*	TV e monitor	14.155	12.045	10.875	13.425	15.040	7.080	11.080	12.030	7.840	14.830	10.275	18.480	145.055
200136	Altri RAEE	17.845	28.340	18.880	21.340	27.585	15.070	22.810	27.245	21.780	22.730	31.440	30.035	285.800
200138	Legno non verniciato	205.670	228.010	248.770	245.480	241.580	203.010	219.540	191.700	199.450	207.430	209.050	186.070	2.588.760
200138	Plastica	5.800	4.410	4.820	7.840	7.270	5.340	5.780	5.850	4.880	8.200	5.510	5.100	88.780
200140	Metalli	2.280	8.020	8.880	8.520	11.720	11.380	7.780	10.800	10.800	7.950	10.110	10.880	110.330
200201	Sfalci e potature	13.880	30.150	32.500	35.780	44.715	28.770	21.500	15.330	28.750	28.270	20.080	18.180	318.885
200307	Ingonnanti	88.880	77.070	80.580	78.810	73.810	71.250	73.880	88.380	88.240	81.870	82.810	70.240	882.830
	Totale complessivo	507.050	592.765	592.365	681.420	656.255	594.055	580.170	570.963	558.745	575.885	558.774	504.880	6.973.327

Manutenzione generale (sedi, fabbricati, automezzi e impianti)

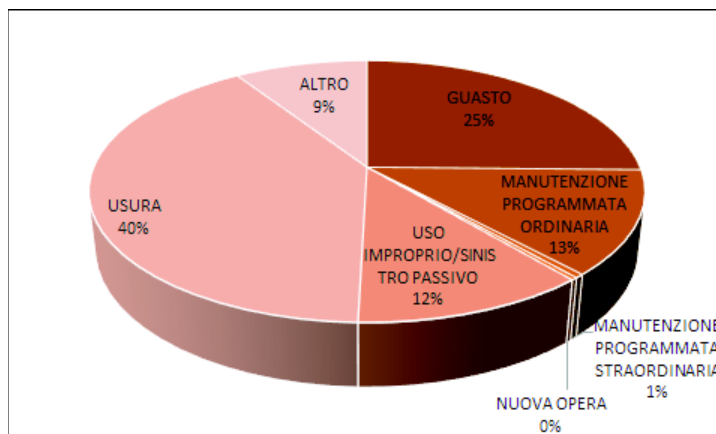
Nel 2016, a carico dei fabbricati e delle sedi aziendali con relative pertinenze ed impianti tecnologici, sono stati realizzati unicamente gli interventi strettamente necessari al mantenimento in efficienza e in sicurezza degli stessi; tra questi il più rilevante è stata la sostituzione della caldaia che serve la palazzina uffici) a causa di una perdita non riparabile.

La suddivisione per causale dei costi sostenuti nell'anno 2016 per la manutenzione delle sedi e fabbricati è illustrata nel grafico a fianco:



Anche sui mezzi aziendali sono state eseguite attività strettamente necessarie al mantenimento in efficienza di attrezzature e telai per garantire l'esecuzione dei servizi essenziali istituzionali rimandando gli interventi straordinari e migliorativi.

La suddivisione per causale dei costi sostenuti nell'anno 2016 per la manutenzione dei mezzi aziendali è illustrata nel grafico a fianco.



Le attività di manutenzione a carico degli impianti erano incentrate sulla fermata programmata inizialmente prevista per i mesi di febbraio-marzo, poi rinviata ed effettuata nei mesi di settembre-ottobre una volta acquisita la necessaria autorizzazione del Tribunale; il prolungamento della marcia in continuo dell'impianto TVR ha comportato diversi interventi di riparazione a guasto che hanno influito sulla continuità di esercizio del TVR (vedere paragrafo sul TVR) e sui costi complessivi di manutenzione che tuttavia sono stati contenuti entro i limiti previsionali.

La suddivisione per causale dei costi sostenuti nell'anno 2016 per la manutenzione degli impianti è illustrata nel grafico a fianco.



Impianti

SINTESI DATI PRINCIPALI IMPIANTI			
	VOCE	UM	CONSUNTIVO ANNO 2016
TERMOVALORIZZATORE	Energia Elettrica Prodotta	MWh	35.389,80
	Energia Elettrica Immessa in Rete	MWh	25.075,40
	Frazione Secca/CSS Trattati Totale	tons.	67.665,42
	Frazione Secca Trattata prov. Impianto selezione Livorno	tons.	48.538,14
	Frazione Secca/CSS Trattata prov. ATO COSTA	tons.	18.133,82
	Frazione Secca Trattata Prov. SOWALLI CARTA	tons.	993,46
	%Funzionamento Linea 1	%	84,80%
	%Funzionamento Linea 2	%	77,90%
	%Funzionamento Turbina	%	87,30%
	Ceneri pesanti, scorie Prodotte	tons.	13.429,05
	Ceneri leggere prodotte	tons.	2.840,97
SELEZIONATORE	Rifiuti Urbani indifferenziati trattati prov. Livorno	tons.	51.213,90
	Rifiuti Urbani indifferenziati trattati prov. ATO COSTA	tons.	6.658,02
	Frazione Secca Totale Prodotta	tons.	50.303,35
	Frazione Secca a DSC fermata	tons.	1.765,21
	Sottovaglio Prodotto	tons.	5.658,98

- Termovalizzatore

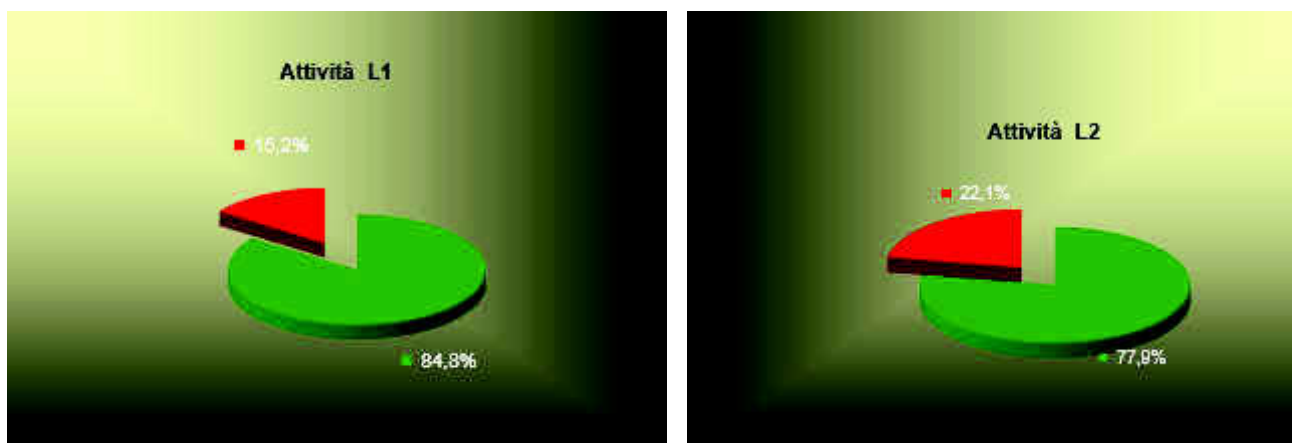
Il piano di manutenzione preventiva effettuata nel corso degli ultimi anni ha consentito di tenere sotto controllo e monitorare attentamente i principali fenomeni di usura, cui è stato fatto fronte ricorrendo ad interventi di sostituzione preventiva e riparazione con l'impianto in marcia ed ha permesso di pianificare la manutenzione programmata degli impianti ogni 24 mesi.

Nel 2016, non essendo stata effettuata l'anno precedente, si è svolta la manutenzione programmata di medio termine nel periodo compreso tra settembre ed ottobre; oltre ad alcune brevi interruzioni della marcia, nel periodo tra gennaio e febbraio si è verificata una manutenzione straordinaria ai fasci tubieri sulla linea 2 che ne ha ridotto l'indice % di funzionamento.

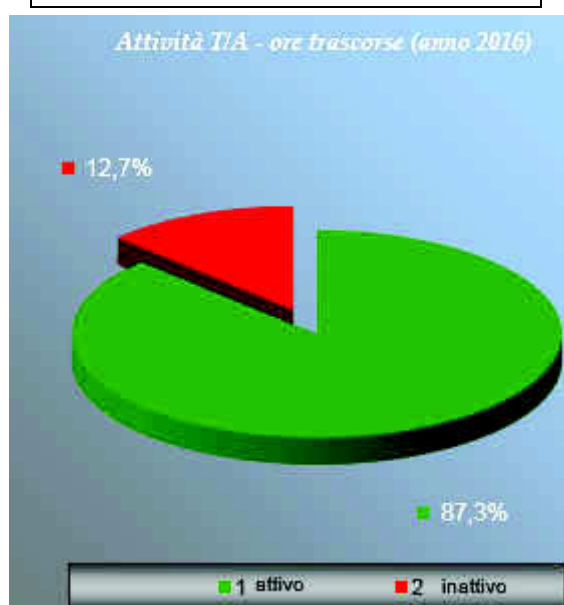
A seguito di quanto sopra il fattore di funzionamento complessivo lordo delle due linee del termovalizzatore è stato pari al **81,32 %** mentre il fattore di funzionamento del turboalternatore pari al **87,30%**.

Di seguito l'andamento grafico dei due indicatori descritti in precedenza:

Andamento linee Termovalorizzatore



Funzionamento Turboalternatore



Passando ai principali indici relativi al funzionamento si riportano in tabella i risultati emersi dalla conduzione del Termovalorizzatore effettuata nell'anno, per quanto riguarda il quantitativo di rifiuti avviati al trattamento. Il dato dei rifiuti trattati è stato lievemente inferiore alle previsioni di budget (-4,06%), mentre il buon rendimento energetico del comparto ha ridotto tale valore in termini di valore di energia elettrica immessa in rete che è risultata inferiore alle previsioni del -3,13%:

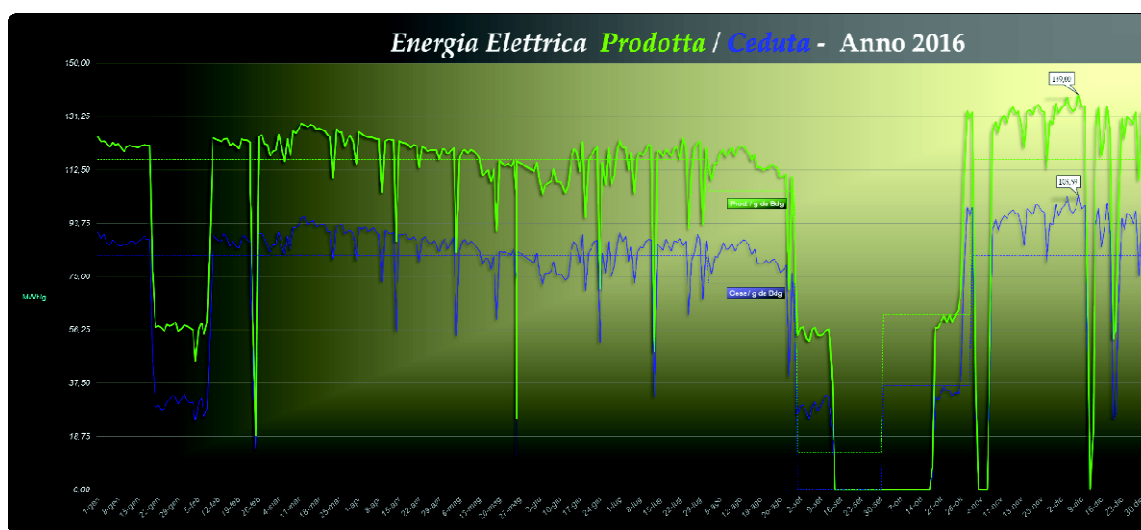
	Rifiuti Trattati (t/anno)	E.E. Ceduta (MWh)	Media giorno E.E. ceduta
CONSUNTIVO	67.665,42	25.075,40	79,47
PREVISIONE BDG	70.528,00	25.885,82	78,62
Differenza %	- 4,06%		- 3,13

E' importante sottolineare nel corso del 2016, come media del funzionamento delle linee, il Termovalorizzatore è stato in marcia per **297,73** giorni a fronte dei **324** previsti in sede di Budget (circa 27 gg di fermata).

Il posticipo dell'intervento di manutenzione programmata da aprile a settembre in attesa dell'autorizzazione da parte del Tribunale, a causa dell'avanzata usura di tutti i componenti impiantistici oltre il limite funzionale consentito, ha rappresentato la principale causa della marcia ridotta del Termovalorizzatore.

Per tale motivo si sono verificate fermate, a causa dell'avarie di attrezzature e sezioni di impianto dovute all'usura dei componenti (in particolar modo a carico del sistema di evacuazione delle scorie) per circa **17** giorni e due eventi che hanno comportato la riparazione straordinaria della caldaia della Linea 2, nel periodo compreso tra il 20 gennaio e il 9 febbraio 2016 (incidenza media per **9** giorni di funzionamento).

Si riporta per completezza il trend dei flussi energetici giornalieri prodotti ed immessi in rete dall'impianto (le linee tratteggiate corrispondono alle previsioni di budget, quelle continue i dati reali):



Tale andamento inferiore alle previsioni ha determinato anche un lieve incremento dei rifiuti prodotti ovvero le scorie; le ceneri leggere sono invece risultate inferiori alle previsioni:

Tabella 2. Produzione rifiuti 2016 TVR Vs. Budget		
	% Scorie	% Ceneri
CONSUNTIVO	19,84	4,19
PREVISIONE BUDGET	18,00	4,50
Differenza %	+10,22	-6,88

- Impianto di selezione meccanica

Nel corso del 2016 le disposizioni degli enti competenti in materia di pianificazione regionale (RT/ATO) dei flussi di rifiuti hanno soppresso (D.D. ATO 8 luglio 2016) i flussi di RUI previsti in entrata all'impianto di selezione di cui all'Ordinanza PGRT n.1 del 01/01/14 e smi; l'evento ha determinato una drastica riduzione dei flussi in ingresso all'impianto; il valore a consuntivo, per quanto attiene il 2016, è risultato pari a **6.658** tonnellate a fronte di una previsione di budget di 12.500 t/anno.

- Discarica Vallin dell'Aquila

La discarica aziendale è attualmente suddivisa, dal punto di vista autorizzativo, da due procedure distinte:

- I - lotti Pian dei Pinoli e Vallin dell'Aquila sono interessati dalla procedura di bonifica ambientale e ripristino del sito ai sensi del DM 471/99 e smi a partire dal 2003;
- II - lotto più recente, denominato Vasca Cossu, sottoposto ad Autorizzazione Integrata Ambientale n.161 del 7 novembre 2012 della Provincia di Livorno ed è attualmente in fase di Gestione Post Operativa.

Per quanto riguarda i lotti in bonifica di cui al punto 1 nel corso del 2016 è stato aggiornato il Progetto Esecutivo dell'intervento di diaframatura perimetrale accorpando gli stralci II e III in un'unica soluzione, in base a quanto prescritto dagli Enti preposti al controllo.

Dal punto di vista economico l'intervento complessivo ha un costo di circa Euro 3.200.000 a carico del Comune in quanto proprietario dell'impianto. Dati i tempi tecnici necessari all'espletamento delle procedure di gara, la realizzazione degli interventi sarà effettuata nel biennio 2017-2018.

Parallelamente a tale intervento è proseguito, in base a quanto disposto dagli Enti di controllo, il Piano di Monitoraggio Ambientale relativo alle acque sotterranee e superficiali ed ai fenomeni di assestamento dei corpi di discarica in base a quanto previsto dal DM 471/99.

Per il lotto Cossu, che ha cessato l'attività di conferimento dei rifiuti il 31 dicembre 2005, negli ultimi mesi del 2012 è stato ottenuto il rinnovo dell'AIA (ex n.274 del 30-10-07); tale autorizzazione, oltre che prescrivere il Piano di Sorveglianza e Controllo ha preso atto anche del Progetto di Copertura Provvisoria della vasca in questione inserito nel Piano Operativo di Chiusura.

Stante quanto sopra l'azienda, nel corso del 2016, ha avviato e completato (nel mese di novembre) i lavori per l'intervento di copertura provvisoria previsti dal richiamato Piano Operativo di Chiusura a carico del Comune.

Passando alla gestione operativa della discarica nel suo complesso, nel corso del 2016 l'impianto di recupero energetico alimentato a biogas ha prodotto un quantitativo di oltre 392 MWh inferiore di circa il 40% rispetto alle previsioni di budget a causa della diminuzione progressiva della quantità di metano prodotta e quindi estraibile dai corpi di discarica e anche dei lavori di copertura provvisoria che hanno interferito con la funzionalità del sistema di captazione.

Per quanto riguarda invece le attività relative all'estrazione ed il successivo avvio a trattamento chimico-fisico del percolato prodotto, durante l'anno appena concluso sono stati come detto realizzati e completati i lavori di copertura provvisoria della Vasca Cossu; l'intervento, di indubbio valore aggiunto ambientale, ha determinato una sensibile riduzione del fenomeno di infiltrazione dell'acqua piovana all'interno dei corpi della discarica e di conseguenza una concreta diminuzione del percolato prodotto; tale attività ha determinato su base annuale una riduzione rispetto alle previsioni di circa **10.100 t/anno**.

TIA - Tariffa Igiene Ambientale

In virtù della deliberazione del Consiglio Comunale di Livorno n. 207 dell'8 dicembre 2005 la Società è affidataria della gestione della Tariffa di Igiene Ambientale (TIA), per gli anni 2006-2012. Detta tariffa viene sostituita per l'anno 2013 dalla TARES e dall'anno 2014 dalla TARI (art. 1 comma 639 L.n.147 del 27/12/2013).

La gestione del tributo è stata affidata da parte del Comune ad A.Am.P.S. mediante sottoscrizione della convenzione regolante le modalità operative di svolgimento del servizio di supporto TARI con scadenza 31 dicembre 2016. Con riferimento alla suddetta convenzione a maggio 2014 gli uffici TIA/TARI sono stati trasferiti presso la struttura dell'Ufficio Tributi del Comune di Livorno, al fine di meglio interagire con il Dirigente Responsabile del Tributo.

Gestione del personale

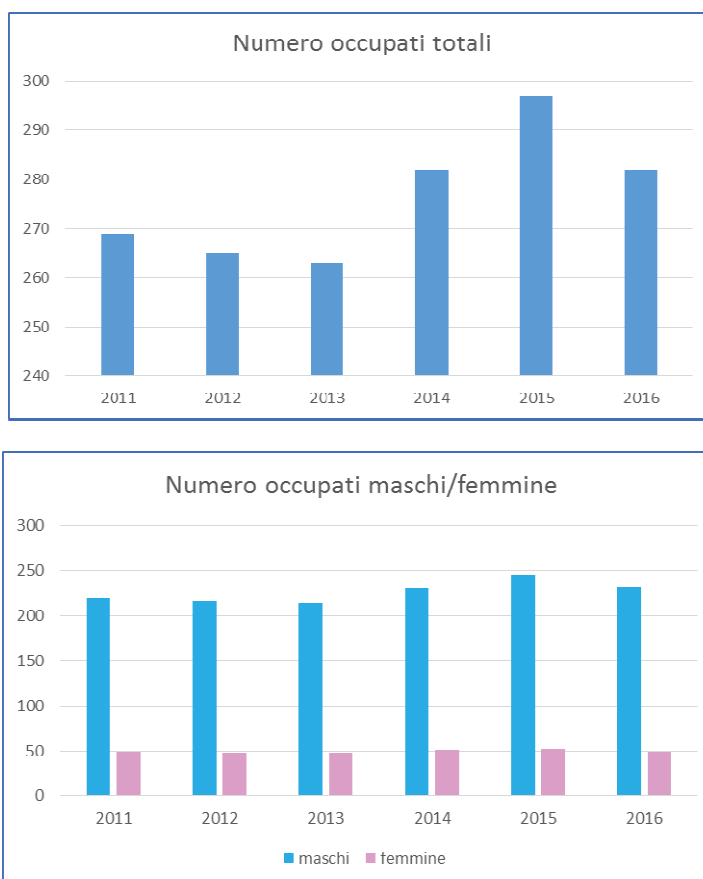
Uno dei primi atti compiuti dal CdA insediato il 22 gennaio 2016 è stata la conversione di 33 contratti da tempo determinato in indeterminato. Si tratta di lavoratori appartenenti all'area servizi operativi e adibiti alla raccolta dei rifiuti. Detta operazione ha consentito di beneficiare degli incentivi contributivi, sebbene in misura ridotta rispetto a quanto si sarebbe percepito se le conversioni fossero avvenute nel 2015.

Nel 2016, inoltre, sempre con riferimento ai contratti a termine, non sono stati rinnovati i rapporti di lavoro degli impiegati amministrativi e di un addetto al Termovalorizzatore per un totale complessivo di 7 lavoratori 2 dei quali in somministrazione e 5 tempo determinato.

In conclusione nel 2016, per le motivazioni sopra esposte, sommate gli esodi volontari a quelli per inidoneità sopravvenuta alla mansione e a 2 licenziamenti, il personale si attesta su 280 unità a tempo indeterminato, 2 autisti a tempo determinato, 1 somministrato in sostituzione.

Dal punto di vista del CCNL a luglio 2016 è stato siglato un primo accordo di rinnovo che ha determinato uno scatto retributivo e l'avvio della contrattazione aziendale per la definizione del nuovo orario di lavoro che dal 2017 è passato da 36 a 38 ore.

Di seguito la rappresentazione grafica attestante il trend del numero di occupati dall'anno 2011 all'anno 2016



L'indice di presenza per l'anno 2016 è pari all'88,5%.

Di seguito rappresentazione grafica attestante il trend della percentuale di presenza dall'anno 2011 all'anno 2016.



Comunicazione

L'ufficio Comunicazione si è adoperato per la produzione di materiale di varia tipologia e formati (brochure, dépliant, pellicole pubblicitarie, ecc.) con l'obiettivo di contribuire ad informare con precisione e puntualità i cittadini sulle tematiche inerenti la raccolta dei rifiuti, l'igiene e il decoro del territorio, il corretto utilizzo dei cestini getta-carte, la lotta all'abbandono dei rifiuti, l'uso degli strumenti online, la valorizzazione del rifiuto.

Particolare attenzione è stata riservata all'estensione della modalità di raccolta "porta a porta" dei rifiuti con attività continuative e capillari di comunicazione ed informazione rivolte agli abitanti dei rioni interessati dal nuovo servizio.

Nell'ottica sopra richiamata è stata potenziato il Call Center aziendale (numero verde 800-031.266) per dare la possibilità ai cittadini di accedere in tempo reale alle informazioni sui servizi offerti e per effettuare segnalazioni o reclami. L'ufficio produce report giornalieri, settimanali e mensili relativi sia alla specifica attività di contatto con l'Utenza sia all'erogazione dei servizi e alla percezione della qualità degli stessi da parte cittadinanza. Parte di tali contenuti è stata resa pubblica anche attraverso il sito web aziendale. Lo stesso Call Center, tra l'altro, provvede alla gestione delle prenotazioni degli appuntamenti relativi ai servizi gratuiti a domicilio dei rifiuti ingombranti e dei beni durevoli e degli sfalci e potature da giardino.

Il punto informazioni itinerante aziendale (Info Point) è stato presente in tutti gli eventi più importanti organizzati a livello cittadino dove era prevista la presenza di una moltitudine di persone, così come nei rioni dove è stato attivato il servizio di raccolta "porta a porta" con tempistiche legate alle date di avvio delle nuove attività.

I contenuti del sito web sono stati rinnovati in funzione di un'ulteriore semplificazione dell'accesso alle informazioni da parte dell'Utenza "evoluta". Risulta costante la gestione delle pagine social di facebook e twitter, così come della piattaforma WhatsApp con il suo numero dedicato (3666200878) che permette ai cittadini di interloquire in tempo reale con l'Azienda richiedendo informazioni o segnalando disservizi. Quest'ultimo strumento di comunicazione, per altro, sta registrando significativi consensi e apprezzamenti che portano a prevedere un ulteriore e progressivo sviluppo di questo canale di interlocuzione.

Il progetto "Aamps per la Scuola", rivolto alle scuole elementari, medie e superiori del Comune di Livorno, è giunto nel 2016 alla quattordicesima edizione. L'iniziativa mira a coinvolgere il maggior numero di strutture scolastiche cittadine per accrescere il grado di sensibilizzazione delle giovani generazioni sulle tematiche ambientali in generale e, in particolare, su quelle che riguardano la cultura della riduzione della produzione dei materiali, del recupero e del riciclo dei rifiuti, nonché dell'attenzione al rispetto dell'ambiente e all'igiene e il decoro del territorio.

I rapporti con le istituzioni scolastiche sono stati potenziati con ulteriori iniziative collaterali (es. RecupeRAEE; Let's Clean Up Europe) che hanno visto il coinvolgimento di numerose associazioni ambientaliste di volontariato (Legambiente, WWF, altre) nonché una significativa risonanza mediatica.

Certificazioni di Qualità

A.Am.P.S. ha mantenuto attivo ed operante il Sistema di Gestione aziendale integrato certificato secondo le norme: UNI EN ISO 9001:2008, UNI EN ISO 14001:2004, Audit Scheme EMAS e BS-OHSAS 18001.

Il sistema di gestione aziendale che attesta il livello di qualità del servizio offerto ed il monitoraggio continuo della soddisfazione del cliente integra le altre certificazioni di sistema già operanti:

- ✓ la OHSAS 18001 la quale attesta l'applicazione volontaria, all'interno di un'organizzazione, di un sistema che permette di garantire un adeguato controllo riguardo alla Sicurezza e la Salute dei Lavoratori, oltre al rispetto delle norme cogenti;
- ✓ la ISO 14001 la quale è frutto della scelta volontaria dell'Azienda che ha deciso di attuare e mantenere attivo un proprio sistema di gestione ambientale che dimostra come A.Am.P.S. tenga costantemente sotto controllo gli impatti ambientali delle proprie attività e ricerchi sistematicamente il miglioramento in modo coerente, efficace e soprattutto sostenibile.
- ✓ L'Eco-Management and Audit Scheme (EMAS) è uno strumento volontario creato dalla Comunità Europea al quale possono aderire volontariamente le organizzazioni (aziende, enti pubblici, ecc.) per valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali e fornire al pubblico e ad altri soggetti interessati informazioni sulla propria gestione ambientale. Il sistema di gestione ambientale richiesto dallo standard EMAS è basato sulla norma ISO 14001:2004, di cui sono richiamati tutti i requisiti, mentre il dialogo aperto con il pubblico viene perseguito prescrivendo che le organizzazioni pubblichino (e tengano aggiornata) una Dichiarazione Ambientale in cui sono riportati informazioni e dati salienti dell'organizzazione in merito ai suoi aspetti e impatti ambientali.

Sono state ridotte anche numerose prestazioni di servizio nell'Area Gestione Ambientale e Sicurezza: aggiornamento documentazione di valutazione del rischio, predisposizione documentazione per le visite di sorveglianza dell'ente certificatore, internalizzazione del servizio di Consulente ADR, internalizzazione della formazione in materia di sicurezza e del responsabile tecnico per l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

Il Responsabile del servizio prevenzione e protezione ha inoltre acquisito competenze in materia di radioprotezione ed ha internalizzato parte delle attività dell'Esperto Qualificato di cui al D.Lgs. 230/95.

Situazione economica finanziaria

La nostra società, come noto in data 25 febbraio 2016 ha richiesto l'apertura della procedura di concordato preventivo "in continuità" omologata dal tribunale di Livorno in data 9 marzo 2017.

E' proprio nella consapevolezza della prospettiva della continuità dell'attività che nella valutazione delle diverse attività e passività si è tenuto conto del fatto che esse non sono destinate alla liquidazione, ma all'impiego duraturo nello svolgimento dell'attività, pur valutandole tutte secondo il principio della massima prudenza.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e Risultato prima delle imposte, che risultano in netto miglioramento.

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
valore della produzione	44.298.827	44.753.747	41.446.710
margine operativo lordo	4.245.727	1.273.486	(5.163.111)
Risultato prima delle imposte	1.763.052	(3.516.285)	(10.701.234)

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Ricavi netti	41.092.082	42.436.230	(1.344.148)
Costi esterni	23.011.959	26.229.950	(3.217.991)
Valore Aggiunto	18.080.123	16.206.280	1.873.843
Costo del lavoro	13.834.396	14.932.794	(1.098.398)
Margine Operativo Lordo	4.245.727	1.273.486	2.972.241
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	4.288.269	5.097.554	(809.285)
Risultato Operativo	(42.542)	(3.824.068)	3.781.526
Proventi diversi	1.793.981	2.180.605	(386.624)
Proventi e oneri finanziari	11.613	(741.645)	753.258
Risultato Ordinario	1.763.052	(2.385.108)	4.148.160
Risultato prima delle imposte	1.763.052	(3.516.285)	5.279.337
Imposte sul reddito	(547.141)	408.000	(955.141)
Risultato netto	2.310.193	(3.924.285)	6.234.478

Il risultato dell'esercizio torna ad essere positivo dopo gli ultimi due esercizi in perdita, grazie alla forte politica di contenimento dei costi ed efficientamento organizzativo posti in essere dalla società.

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
ROE netto			
ROE lordo			
ROI	0,03		
ROS	0,04	(0,04)	(0,26)

Il ROE non è valorizzato in quanto il capitale netto è stato azzerato dalle perdite degli anni precedenti.

Il ROI è tornato positivo a conferma della redditività degli investimenti effettuati.

Il ROS è in aumento, evidenziando un'inversione di tendenza rispetto al 2015, a dimostrazione della ripresa della capacità di generare profitti rispetto al fatturato.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	1.410.010	678.389	731.621
Immobilizzazioni materiali nette	24.003.334	26.853.182	(2.849.848)
Partecip.ed altre immobilizz. finanziarie	1.857.533	5.291.908	(3.434.375)
Capitale immobilizzato	27.270.877	32.823.479	(5.552.602)
Rimanenze di magazzino	842.181	891.040	(48.859)
Crediti verso Clienti	9.818.905	8.524.925	1.293.980
Altri crediti	11.059.950	3.520.123	7.539.827
Ratei e risconti attivi	405.155	495.749	(90.594)
Attività d'esercizio a breve termine	22.126.191	13.431.837	8.694.354
Debiti verso fornitori	3.470.337		3.470.337
Debiti tributari e previdenziali	1.326.483	890.650	435.833
Altri debiti	911.008	181.593	729.415
Ratei e risconti passivi	2.509.942	3.806.936	(1.296.994)
Passività d'esercizio a breve termine	8.217.770	4.879.179	3.338.591
Capitale d'esercizio netto	13.908.421	8.552.658	5.355.763
Trattam.di fine rapporto di lavoro subordinato	3.435.690	3.386.849	48.841
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	781.323	759.918	21.405
Altre passività a medio e lungo termine	31.819.323	27.762.726	4.056.597
Passività a medio lungo termine	36.036.336	31.909.493	4.126.843
Capitale investito	5.142.962	9.466.644	(4.323.682)
Patrimonio netto	(2.113.205)	196.990	(2.310.195)
Posizione finanz.netta a medio lungo termine	(12.634.814)	(12.678.845)	44.031
Posizione finanziaria netta a breve termine	9.605.057	3.015.211	6.589.846
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(5.142.962)	(9.466.644)	4.323.682

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge lo stato di difficoltà finanziaria dell'impresa sul medio lungo periodo, in conseguenza della procedura di concordato. Mentre è fortemente in miglioramento la posizione finanziaria a breve termine. Si sottolinea che queste analisi non tengono conto ovviamente ancora dei benefici patrimoniali della falciata concordataria.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Margine primario di struttura	(25.282.143)	(33.165.508)	(38.548.530)
Quoziente primario di struttura	0,08	(0,01)	0,09
Margine secondario di struttura	23.513.478	11.567.869	(23.454.243)
Quoziente secondario di struttura	1,86	1,35	0,45

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2016, era la seguente (in Euro):

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Depositi bancari	9.120.033	2.540.904	6.579.129
Denaro e altri valori in cassa	14.676	1.364	13.312
Disponibilità liquide	9.134.709	2.542.268	6.592.441
Att.finanz.che non costituiscono immobil.	500.000	500.000	
Obbligazioni e obbligaz. conv.(entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanz.(entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	35.405	(6.213)	41.618
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti		47.163	(47.163)
Crediti finanziari	(5.753)	(13.893)	8.140
Debiti finanziari a breve termine	29.652	27.057	2.595
Posizione finanziaria netta a breve termine	9.605.057	3.015.211	6.589.846
Obbligazioni e obbligaz. conv.(oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanz. (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	1.040.643	1.016.955	23.688
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	11.718.642	11.806.929	(88.287)
Crediti finanziari	(124.471)	(145.039)	20.568
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(12.634.814)	(12.678.845)	44.031
Posizione finanziaria netta	(3.029.757)	(9.663.634)	6.633.877

Anche la posizione finanziaria netta è in ripresa rispetto all'anno precedente e anche in questo caso si sta analizzando i dati ante stralcio.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale e Sicurezza

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Nel corso dell'esercizio 2016 si è registrato un numero complessivo di infortuni occorsi al personale dipendente pari a n. 36 (infortuni "in itinere" non inclusi) per un totale di giorni di inabilità pari a 1.473 giornate.

Durante l'esercizio 2016 è proseguita l'attività di audit del sistema di gestione ambientale e della sicurezza presso le aree aziendali, si sono svolti n°26 audit. A seguito dei rilievi e delle criticità rilevate sono state tempestivamente attivate le necessarie azioni correttive, secondo una prassi ormai consolidata. Durante l'attività ispettiva di RINA Services S.p.A. sono stati evidenziati 30 aspetti di miglioramento e raccomandazioni quale contributo ulteriore alle attività di sviluppo ed implementazione dei sistemi di gestione aziendali.

Nel corso dell'anno sono stati effettuati interventi migliorativi sull' impianto di segnalazione ed allarme per la gestione delle emergenze c/o la sede di via dell'Artigianato 32.

Ritenendo la formazione di prioritaria importanza ai fini della sicurezza, la Società ha provveduto ad organizzare e svolgere nel 2016 circa n. 1.450 ore di formazione.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva. Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Per quanto concerne la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra, per il conseguimento della quale è entrato in vigore, il 16 febbraio 2005, il protocollo di Kyoto, si rileva che i termovalorizzatori e le discariche sono al momento escluse dalla direttiva Europea.

Nel corso dell'esercizio la nostra società ha effettuato anche investimenti in materia ambientale, in particolar modo in riferimento al raggiungimento degli Obiettivi del sistema di gestione ambientale:

- ✓ Piano di rinnovo e razionalizzazione parco automezzi,
- ✓ Riduzione delle apparecchiature contenenti CFC,
- ✓ Riorganizzazione ed internalizzazione di alcuni servizi sul territorio (es. Porta a Porta).

La Società ha ottenuto dall'anno 2007 la certificazione di conformità del proprio sistema di gestione ambientale alla norma UNI EN ISO 14001:2004, e successivamente la registrazione EMAS ed il riconoscimento del sistema di gestione della sicurezza in conformità alla norma OHSAS 18001. Attualmente il sistema di gestione aziendale è certificato conforme alla norma di qualità UNI EN ISO 9001:2008. La direzione aziendale è impegnata per la transizione del sistema di certificazione in accordo alle norme ISO 14001:2015 e ISO 9001:2015.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio gli investimenti per immobilizzazioni materiali sono state effettuate nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinari	1.045.174
Attrezzature industriali e commerciali	199.757
Altri beni	3.559

Si prevede di effettuare nel corrente esercizio investimenti per € 3.859.000 in autofinanziamento. Gli investimenti, riguardanti per la quasi totalità lo sviluppo del progetto porta a porta, sono compresi nel piano industriale sottostante al piano di concordato in continuità.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che non è stata fatta alcuna attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Da segnalare il contratto di servizio in essere con il Comune di Livorno, ente controllante, che prevede la fatturazione dei servizi svolti di igiene urbana in ambito cittadino, alle condizioni stabilite dal Piano Tecnico Finanziario redatto in base al D.P.R. 158/99 per l'importo annuo di € 35.700.000. Con il Comune di Livorno è altresì in essere un contratto per lo svolgimento di servizi di derattizzazione e pulizie diverse, oltre ad altri contratti minori tutti regolati alle normali condizioni di mercato.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono regolati dalle seguenti procedure:

- a) Procedura uscite finanziarie
- b) Procedura comunicazione saldi bancari
- c) Procedura report controllo di gestione con elaborazione mensile di report sull'andamento economico a confronto con gli obiettivi di budget e sull'andamento gestionale delle attività aziendali e del personale.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano in questo bilancio una buona qualità creditizia.

Con il passaggio nel 2013 del sistema di riscossione della Tariffa da TIA a TARES/TARI si è superato il problema del ritardo sugli incassi delle fatture TIA inviate agli utenti, essendo unico cliente di A.Am.P.S. il Comune di Livorno, che assicura pagamenti puntuali e tempestivi.

Rischio di liquidità

Per l'analisi sulle scadenze relative alle attività e passività finanziarie si rimanda al piano di concordato.

Inoltre si segnala che:

- la società non possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito riferite ad esigenze pre-concordato.
- la società non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- la società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità a disposizione del concordato,
- non esistono differenti fonti di finanziamento;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Fatti intervenuti dopo l'esercizio

Quanto al percorso concordatario intrapreso dalla Società:

Trascorso il termine di 20 giorni previsto dall'art. 178, comma 4°, L. Fall, e precisamente in data 13/1/2017, il Commissario si riuniva con il Funzionario, Dott.ssa Ornella De Leva, per procedere all'aggiornamento dell'esito del voto dei creditori in ordine alla proposta di concordato formulata da AAMPS.

Come risulta dal verbale di tale incontro, intitolato "Verbale di aggiornamento degli esiti di voto dei creditori del procedimento di Concordato preventivo iscritto al n. r.g. 05/2016 di A.A.M.P.S. AZIENDA AMBIENTALE DI PUBBLICO SERVIZIO S.P.A.", il Commissario Giudiziale dava atto che, per effetto degli aggiornamenti intervenuti, "l'espressione di voto relativa ad ognuna delle classi creditorie aventi diritto di voto risulta essere così aggiornata:

Classe 1 (Fornitori con crediti di modesto importo: inferiori a € 250k):

nr. 96 voti favorevoli per complessivi € 2.189.896,96 a fronte di una maggioranza determinata nella minor somma di € 1.783.479,89

nr 01 voti contrari per complessivi € 21.009,23

La Classe 1 ha ottenuto una maggioranza pari al 61,39%

Classe 2 (Fornitori con crediti di rilevante importo: superiori a € 250k):

nr. 9 voti favorevoli per complessivi € 4.679.721,52 a fronte di una maggioranza determinata nella minor somma di € 2.804.954,00

nr 0 voti contrari

La Classe 2 ha ottenuto una maggioranza pari al 83,42%

Classe 3 (Creditori Finanziari):

nr. 2 voti favorevoli per complessivi € 9.134.340,84 a fronte di una maggioranza determinata nella minor somma di € 6.451.977,50

Nr 01 voto contrario per complessivi € 3.750.830,31

La Classe 3 ha ottenuto una maggioranza pari al 70,79%

Ne consegue quindi che il totale dei voti favorevoli è risultato pari ad euro 16.003.959,32 pari al 72,48% sul totale a fronte di una maggioranza dei crediti ammessi al voto determinata nella minor somma di euro 11.040.411,20.

La proposta risulta allora approvata dai Creditori avendo raggiunto le maggioranze di legge oltre che sul totale dei crediti ammessi anche su tutte le classi previste."

Il Tribunale di Livorno, quindi, con decreto datato 18/1/2017 "rilevato che la proposta di concordato preventivo è stata approvata" e "visto l'art. 180, l. fall.":

fissava "per la comparizione delle parti aventi al Collegio l'udienza del 8/3/2017 ore 11.00";

disponeva "che il presente provvedimento sia pubblicato a norma dell'art. 17 l.fall. e notificato, a cura del debitore, al commissario giudiziale e agli eventuali creditori dissenzienti";

avvertiva "che il debitore, il commissario giudiziale, gli eventuali creditori dissenzienti devono costituirsi almeno 10 giorni prima dell'udienza fissata come sopra e che, nel medesimo termine il commissario giudiziale deve depositare il proprio motivato parere".

In data 26 febbraio 2017 il Commissario Giudiziale Prof. Dott. Fabio Serini depositava il proprio motivato parere ex art. 180 L.F, concludendo:

"Per quanto sopra esposto, il sottoscritto Commissario Giudiziale, rilevato che i Creditori, debitamente informati, hanno approvato a larga maggioranza la proposta concordataria, esprime ai sensi dell'art. 180 c.2 l. fall. parere favorevole all'omologa del Concordato Preventivo proposto da A.A.M.P.S S.p.A.

Restano parimenti valide tutte le considerazioni ampiamente espresse in merito alle criticità connesse al mantenimento dei requisiti di fattibilità giuridica del Piano sull'intero arco quinquennale previsto."

In data 8 marzo 2017 si è tenuta l'udienza di omologazione, a seguito della quale il Tribunale, ha concesso l'omologa della proposta di concordato preventivo di A.A.M.P.S. AZIENDA AMBIENTALE DI PUBBLICO SERVIZIO S.P.A. alle condizioni indicate nel ricorso.

Evoluzione prevedibile della gestione

Sulla base del piano concordatario approvato dai creditori, dell'adozione da parte di questo Consiglio di Amministrazione di misure volte al conseguimento di una maggiore efficienza anche al di là degli obiettivi di piano, dell'adozione da parte del Socio Unico Comune di Livorno delle azioni previste specie in tema di ribaltamento in tariffa nell'orizzonte di Piano delle perdite subite a causa dei mancati incassi dei crediti pregressi TIA, vi è ragione di ritenere che il processo di risanamento possa proseguire come previsto.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Federico Castelnovo

A.A.M.P.S.SPA

Sede in VIA DELL'ARTIGIANATO 39B - 57121 LIVORNO (LI) Capitale sociale Euro 16.476.400 i.v.

Bilancio al 31/12/2016

Stato patrimoniale attivo	31/12/2016	31/12/2015
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	21.028	26.400
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	28.830	37.614
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre	1.360.152	614.375
Totale immobilizzazioni immateriali	1.410.010	678.389
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	10.592.091	10.960.698
2) Impianti e macchinario	11.742.078	13.795.076
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.469.214	1.654.718
4) Altri beni	56.414	93.922
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	143.537	348.768
Totale immobilizzazioni materiali	24.003.334	26.853.182
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese	50.000	50.000
	50.000	50.000
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	89.493	88.710
	89.493	88.710

c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
d) verso altri		
- entro 12 mesi	5.753	13.893
- oltre 12 mesi	34.978	56.329
	40.731	70.222
	130.224	158.932
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie		
Totale immobilizzazioni finanziarie	180.224	208.932

Totale immobilizzazioni **25.593.568** **27.740.503**

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	842.181	891.040
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
Totale rimanenze	842.181	891.040

II. Crediti

1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	9.818.905	8.524.925
- oltre 12 mesi	358.620	4.241.908
	10.177.525	12.766.833
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	2.342	5.069
- oltre 12 mesi		
	2.342	5.069
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	5.981	5.981
- oltre 12 mesi		
	5.981	5.981
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi	6.548.255	224.141
- oltre 12 mesi		
	6.548.255	224.141
4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	2.835.504	1.193.643
- oltre 12 mesi		
	2.835.504	1.193.643
4-ter) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi	282.678	
- oltre 12 mesi	948.913	
	1.231.591	

5) Verso altri		
- entro 12 mesi	1.385.190	2.091.289
- oltre 12 mesi	500.000	1.000.000
	1.885.190	3.091.289
Totale crediti	22.686.388	17.286.956

III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate	500.000	500.000
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Azioni proprie		
6) Altri titoli		
Totale attività che non costituiscono immobilizzazioni	500.000	500.000

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	9.120.033	2.540.904
2) Assegni	14.433	1.301
3) Denaro e valori in cassa	243	63
Totale disponibilità liquide	9.134.709	2.542.268

Totale attivo circolante **33.163.278** **21.220.264**

D) Ratei e risconti

- disaggio su prestiti		
- vari	405.155	495.749
Totale ratei e risconti	405.155	495.749

Totale attivo **59.162.001** **49.456.516**

Stato patrimoniale passivo

31/12/2016 **31/12/2015**

A) Patrimonio netto

I. Capitale	16.476.400	16.476.400
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale	72.860	72.860
V. Riserve statutarie		
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII. Altre riserve		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		(2)
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(16.746.248)	(12.821.963)
IX. Utile d'esercizio	2.310.193	
IX. Perdita d'esercizio		(3.924.285)
Totale patrimonio netto	2.113.205	(196.990)

B) Fondi per rischi e oneri

1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite		
3) Altri	5.867.011	3.974.101
Totale fondi per rischi e oneri	5.867.011	3.974.101

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

3.435.690

3.386.849

D) Debiti

1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	35.405	40.950
- oltre 12 mesi	12.759.285	12.823.884
	12.794.690	12.864.834
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
6) Acconti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	3.470.337	
- oltre 12 mesi	19.108.539	17.185.259
	22.578.876	17.185.259
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
9) Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
10) Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	1.611.230	1.364.107
	1.611.230	1.364.107

12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	391.275	255.141
- oltre 12 mesi	781.323	759.918
	1.172.598	1.015.059
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	935.208	635.509
- oltre 12 mesi		
	935.208	635.509
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	911.008	181.593
- oltre 12 mesi	5.232.543	5.239.259
	6.143.551	5.420.852
	Totale debiti	
	45.236.153	38.485.620

E) Ratei e risconti

- aggio sui prestiti	2.509.942	3.806.936
- vari		
	Totale ratei e risconti	
	2.509.942	3.806.936

Totale passivo	59.162.001	49.456.516
-----------------------	-------------------	-------------------

Conto economico	31/12/2016	31/12/2015
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	41.092.082	42.436.230
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.412.764	136.912
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	482.292	899.029
- contributi in conto esercizio	604.406	560.395
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	707.283	721.181
	1.793.981	2.180.605
Totale valore della produzione	44.298.827	44.753.747
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.704.910	1.770.754
7) Per servizi	14.528.104	14.111.121
8) Per godimento di beni di terzi	855.171	1.294.629
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	9.730.537	10.356.510
b) Oneri sociali	3.369.875	3.642.404
c) Trattamento di fine rapporto	683.631	740.743
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	50.353	193.137
	13.834.396	14.932.794
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	416.212	688.368
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.872.057	4.042.147
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		367.039
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	3.573.890	3.770.696
	7.862.159	8.868.250
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, di consumo	48.859	74.647
12) Accantonamento per rischi	2.942.779	3.974.101
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	771.010	1.370.914
Totale costi della produzione	42.547.388	46.397.210
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	1.751.439	(1.643.463)

C) Proventi e oneri finanziari

15) <i>Proventi da partecipazioni:</i>		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- altri		
16) <i>Altri proventi finanziari:</i>		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate	101	286
- da controllanti		
- altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	79.790	50.858
	79.891	51.144
17) <i>Interessi e altri oneri finanziari:</i>		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	68.278	792.789
	68.278	792.789
17-bis) <i>Utili e Perdite su cambi</i>		
Totale proventi e oneri finanziari	11.613	(741.645)

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

18) <i>Rivalutazioni:</i>		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
19) <i>Svalutazioni:</i>		
a) di partecipazioni		1.131.177
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
		1.131.177
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		(1.131.177)

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)22) *Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate*

a) Imposte correnti

b) Imposte differite

c) Imposte anticipate

d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale

	1.763.052	(3.516.285)
	684.450	408.000
	(1.231.591)	
	(547.141)	408.000

23) Utile (Perdita) dell'esercizio**2.310.193****(3.924.285)**

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Federico Castelnuovo

Reg. Imp. 01168310496
Rea 103518

A.A.M.P.S.SPA

Sede in VIA DELL'ARTIGIANATO 39B -57121 LIVORNO (LI) Capitale sociale Euro 16.476.400,00 I.V.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2016

Premessa

Signor Sindaco,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 2.310.193.

Attività svolte

La società è affidataria "in house" del servizio pubblico di gestione del ciclo integrato dei rifiuti. I rapporti, tra la ns. società ed il Comune di Livorno affidante, unico azionista, sono disciplinati da un contratto avente per oggetto il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani e il servizio di spazzamento delle strade e piazze pubbliche, stipulato in data 19.12.2012 con scadenza al 31.12.2030.

La società svolge, inoltre, per soggetti terzi, servizi di pulizie diverse connessi all'ambiente, derattizzazione, disinfestazione e analisi di laboratorio.

Dal 1° gennaio 2006 fino al 31.12.2012 la società ha gestito la Tariffa di Igiene Ambientale. Dal 1° gennaio 2013 la T.I.A. è stata sostituita dal Tributo Comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES-TARI) secondo quanto previsto dall'art.14 Lg. 214/2011. Il Comune di Livorno, titolare del Tributo ha affidato ad AAMPS Spa tutte le attività di supporto all'Unità Organizzativa Entrate e Patrimonio relative alla gestione di detto tributo.

Informazione in merito ai fatti accaduti dopo la data chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio

Al fine della corretta interpretazione dell'informativa economico-finanziaria ricavabile dai prospetti contabili e dalla nota integrativa che compongono il bilancio relativo all'esercizio 2016, nel richiamare il capitolo della Relazione sulla gestione relativo all'informazione sui fatti rilevanti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio, si ritiene doveroso osservare che, in relazione alla domanda (prima prenotativa e poi definitiva) di concordato presentata dalla Società lo scorso 25 febbraio 2016, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 186-bis l.f. (c.d. «concordato con continuità aziendale»), in data 9 marzo 2017 il Tribunale di Livorno ha emesso, constatato il raggiungimento della maggioranze previste dall'art. 177 l.f. e il parere reso dal Commissario Giudiziale ai sensi dell'art. 180 l.f., il decreto di omologazione della procedura concordataria.

Perdita del capitale: sospensione fino all'omologazione delle disposizioni contenute negli articoli 2446, commi 2 e 3, 2447 e 2484, n. 4, c.c.

Il risultato economico positivo con il quale si chiude l'esercizio 2016 non determina il ripristino del capitale sociale ai sensi di legge. Al riguardo, preme tuttavia rilevare che, ai sensi dell'art. 182-sexies l.f., dalla data del deposito della domanda per l'ammissione al concordato preventivo – anche a norma dell'art. 161, sesto comma, l.f. – e sino al passato in giudicato del decreto di omologazione della procedura concordataria non si applicano gli articoli 2446, commi 2 e 3, 2447 e 2482, n. 4, c.c..

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31.12.2016 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

Criteri di valutazione

Il mantenimento del principio di continuità aziendale nelle valutazioni bilancio (Rif.: OIC 6)

In conformità a quanto stabilito nel paragrafo 7.1. dell'OIC 6, è necessario precisare che la ristrutturazione del debito che la Società sta ponendo in essere mediante la procedura di concordato già instaurata è strumentale per garantire il rispetto del principio di continuità aziendale.

Nelle valutazioni alla base del processo di formazione del Bilancio relativo all'esercizio 2016, l'Organo amministrativo ha ritenuto di non doversi discostare dal mantenimento del principio del *going concern*, in quanto:

- la proposta di concordato formulata dalla società ai propri creditori è stata omologata (se pur sia pendente il relativo passaggio in giudicato) con decreto del Tribunale di Livorno del 9 marzo 2017;
- la procedura concordataria che interessa la Società poggia sul fondamentale presupposto della continuità aziendale, ai sensi dell'art. 186-bis, l.f.;
- il piano economico-finanziario che supporta la suddetta proposta concordataria si basa, a sua volta, sul fondamentale presupposto che AAMPS sia in grado di incassare i crediti verso gli utenti (ex) T.I.A. non riscossi nei precedenti esercizi attraverso l'inserimento dei crediti inesigibili (al netto di quelli che hanno costituito oggetto del contratto di cessione di crediti stipulato con il Comune di Livorno in data 2 novembre 2015) nei piani tecnico finanziari riguardanti la tariffa TARI per gli anni 2018-2021, in ossequio al disposto dell'art. 7, comma 9, Decreto Legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni nella Legge 6 agosto 2015, n. 125;
- l'assemblea consiliare del Comune di Livorno, con delibera n. 183 assunta in data 10 giugno 2016, nel riconoscere le ulteriori inesigibilità rispetto a quelle che hanno costituito oggetto del summenzionato contratto di cessioni di crediti, ha stabilito che ulteriori euro 12.008.200 negli anni 2018-2021 (e in particolare: 4.230 mila euro nel 2018, 4.170 mila nel 2019, 1.804,1 mila sia nel 2020 sia nel 2021) siano inseriti nei piani tecnico finanziari avallando, in questo, la fondamentale assunzione del piano concordatario e, quindi, la prospettiva della continuità aziendale.

Va da sé che, ferma restando la sottostante fondamentale assunzione della continuità aziendale, in relazione a talune attività non più strategiche, finalizzate in tempi più o meno

brevi alla vendita, coerentemente con la procedura concorsuale in corso, la Società ha provveduto, cautelativamente, a stanziare idonei fondi svalutazione.

È, pertanto, nella prospettiva appena delineata che deve essere correttamente apprezzata la continuità nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio relativo all'esercizio 2016 rispetto a quelli adottati nei precedenti esercizi e la comparabilità dei dati contenuti nel bilancio relativo all'esercizio 2016 con quelli contenuti nel bilancio del precedente esercizio.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile. I proventi e oneri straordinari riclassificati in seguito all'applicazione del D.Lgs. 139/2015, non hanno comportato variazioni al patrimonio netto.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.410.010	678.389	731.621

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Risultano altresì iscritti tra le immobilizzazioni immateriali i costi sostenuti nell'esercizio per i particolari lavori di manutenzione straordinaria ai quali è frequentemente sottoposto la complessa impiantistica aziendale connessa alla preselezione e alla termovalorizzazione dei rifiuti solidi urbani, come avvenuto nel corso del 2015. Tali costi non sono stati portati ad incremento di beni materiali pluriennali sia per la loro difficile riconducibilità a uno

specifico impianto, sia per la diversa vita utile che li caratterizza rispetto agli impianti cui astrattamente si riferiscono. Per questo motivo, in mancanza di presupposti che possano oggettivamente legittimare la capitalizzazione di questi costi rispetto a determinate attività materiali pluriennali, è stato ritenuto corretto considerarli alla stregua di "costi pluriennali da ammortizzare", ammortizzandoli per una vita utile individuata in funzione del periodo intercorrente tra il completamento degli interventi e la data programmata per la nuova fermata straordinaria degli impianti (prevista, a seconda della tipologia di intervento manutentivo, tra 24 o 42 mesi).

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizz.ni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizz.ni immateriali	Totale immobilizz.ni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo			26.400	37.614			614.375	678.389
Valore di bilancio			26.400	37.614			614.375	678.389
Variazioni nell'esercizio								
Acquisizioni			8.410	7.286			1.181.573	1.197.269
Dismissioni							49.436	49.436
Ammortamento			13.782	16.070			386.360	416.212
Totale variazioni			(5.372)	(8.784)			745.777	731.621
Valore di fine esercizio								
Costo			21.028	28.830			1.360.152	1.410.010
Valore di bilancio			21.028	28.830			1.360.152	1.410.010

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Diritti brevetti industriali	227.731	201.331			26.400
Concessioni, licenze, marchi	735.076	697.462			37.614
Spese da ammortizzare	2.373.643	1.778.722			594.921
Manutenzione straordinaria su beni di terzi	127.061	107.607			19.454
	3.463.511	2.785.122			678.389

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
24.003.334	26.853.182	(2.849.848)

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Fabbricati	
- Edificio Officina	2%
- Edificio TVR	2,5%
- Altri	3%
Macchine elettriche ed elettroniche	20%
Mobili e macchine da ufficio	12%
Impianti specifici di utilizzazione	
- Termovalorizzatore	8,25%
- Impianto Strippaggio	7%
- Preselezionatore	6,66%
- Cassonetti posteriori per RSU e differenziati	20%
- Cassoni e attrezzature diverse	10%
- Altri	10%
Veicoli attrezzati e macchine operatrici	
- Autocarro scarrabile	20%
- Autocabinati	10%
- Altri	20%

I beni di costo unitario sino ad Euro 516,46, la cui utilità sia presumibilmente limitata ad un solo esercizio, sono stati iscritti a conto economico.

Le operazioni di locazione finanziaria (leasing) sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

La svalutazione prudentiale del complesso edilizio di proprietà

L'importante complesso edilizio ubicato in Livorno, Via Bandi n. 15, di cui la Società è proprietaria, è ritenuto non più strategico e destinato a essere venduto.

Nonostante la destinazione alla vendita, il complesso edilizio è stato mantenuto tra le Immobilizzazioni Materiali, in quanto si ritiene che non siano rispettate tutte le condizioni legittimanti la riclassificazione del bene nell'Attivo Circolante previste nel paragrafo 25 dell'OIC 16 (in particolare, la seconda e la terza condizione).

Conseguentemente, non è stato adottato il criterio di valutazione previsto, specificamente per il caso di cambio di destinazione di una immobilizzazione materiale, dal paragrafo 79 dell'OIC 16, mantenendo, quindi, il criterio del costo rettificato.

Tuttavia, ritenendo comunque sussistenti i sintomi di una perdita di valore, la Società già nell'esercizio 2015 aveva prudentemente proceduto a una svalutazione. Al riguardo, considerate le difficoltà e le incertezze connesse sia alla stima del valore d'uso della singola attività, sia alla stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari alla quale l'immobilizzazione andrebbe ricondotta, la Società aveva ritenuto preferibile stimare il valore recuperabile del complesso edilizio in funzione del suo presumibile valore equo, assunto, prudentemente, in un valore (inferiore a quello precedentemente individuato da esperti incaricati della stima di questo stesso bene) pari al valore minimo nel *range* ricavabile dai dati pubblicati dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare (O.M.I.).

Nel Bilancio 2016 il complesso edilizio, in quanto mantenuto tra le immobilizzazioni materiali, è stato sottoposto ad ammortamento e valutato recependo la svalutazione prudenziale introdotta nel bilancio del precedente esercizio.

Si dà altresì informazione che dietro istanza del Commissario Giudiziale in data 23.11.2016 è stato nominato da parte del Tribunale il Perito Geom. Andrea Falai per la redazione della stima del complesso immobiliare suddetto.

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo	
Costo storico	16.731.636	
Ammortamenti esercizi precedenti	(5.403.899)	
Svalutazione esercizi precedenti	(367.039)	
Saldo al 31/12/2015	10.960.698	di cui terreni 2.848.672
Ammortamenti dell'esercizio	(368.607)	
Saldo al 31/12/2016	10.592.091	di cui terreni 2.848.672

Impianti e macchinario

Descrizione	Importo
Costo storico	55.260.328
Ammortamenti esercizi precedenti	(41.465.252)
Saldo al 31/12/2015	13.795.076
Acquisizione dell'esercizio	1.045.174
Cessioni dell'esercizio	(11.894)
Ammortamenti dell'esercizio	(3.086.278)
Saldo al 31/12/2016	11.742.078

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	5.271.434
Ammortamenti esercizi precedenti	(3.616.716)
Saldo al 31/12/2015	1.654.718
Acquisizione dell'esercizio	199.757
Cessioni dell'esercizio	(9.158)
Ammortamenti dell'esercizio	(376.103)
Saldo al 31/12/2016	1.469.214

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	1.266.515
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.172.593)
Saldo al 31/12/2015	93.922
Acquisizione dell'esercizio	3.559
Ammortamenti dell'esercizio	(41.067)
Saldo al 31/12/2016	56.414

Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2015	348.768
Capitalizzazioni dell'esercizio	(205.231)
Saldo al 31/12/2016	143.537

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	16.731.636	55.260.328	5.271.434	1.266.515	348.768	78.878.681
Ammortamenti	5.403.899	41.465.252	3.616.716	1.172.593		51.658.460
Svalutazioni	367.039					367.039
Valore di bilancio	10.960.698	13.795.076	1.654.718	93.922	348.768	26.853.182
Variazioni nell'esercizio						
Acquisizioni		1.045.174	199.757	3.559		1.248.490
Dismissioni		11.894	9.158			21.052
Ammortamento dell'esercizio	368.607	3.086.278	376.103	41.067		3.872.055
Altre variazioni					(205.231)	(205.231)
Totale variazioni	(368.607)	(2.052.998)	(185.504)	(37.508)	(205.231)	(2.849.848)
Valore di fine esercizio						
Costo	16.731.636	56.293.608	5.462.033	1.270.074	143.537	79.900.888
Ammortamenti	5.772.506	44.551.530	3.992.819	1.213.660		55.530.515
Svalutazioni	367.039					367.039
Valore di bilancio	10.592.091	11.742.078	1.469.214	56.414	143.537	24.003.334

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
180.224	208.932	(28.708)

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da :

- Partecipazioni in altre imprese per euro 50.000;
- Crediti per Euro 130.224.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati**Partecipazioni**

Le partecipazioni iscritte in bilancio riguardano una partecipazione in altre imprese che sono valutate in base al costo di acquisizione.

Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo					50.000	50.000		
Valore di bilancio					50.000	50.000		
Variazioni nell'esercizio								
Acquisizioni								
Dismissioni								
Valore di fine esercizio								
Costo					50.000	50.000		
Valore di bilancio					50.000	50.000		

Altre imprese

Società	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss	Quota posseduta in Euro	Valore bilancio
REVEL Spa	Pontedera (PI)	2.895.767	18.886.810	845.195	0,35	50.000	

Revet spa: Nell 2011 la Società è entrata a far parte della compagine sociale della Revet Spa, società che opera in Toscana per il recupero degli imballaggi in multimateriale, ritenendo tale

scelta strettamente funzionale al contratto commerciale sottoscritto con la Revet stessa per il servizio di stoccaggio, trasporto e selezione del multimateriale.

Preme rilevare che nella compagine sociale sono presenti tutte le maggiori aziende pubbliche toscane del settore, nonché la Fidi Toscana Spa, finanziaria della Regione Toscana.

La partecipazione nella Revet S.p.A. è iscritta in bilancio al costo di acquisizione.

Il bilancio utilizzato ai fini della valutazione è quello d'esercizio 2015 essendo le date di chiusura degli esercizi della partecipante e della partecipata coincidenti.

Nessuna operazione significativa è stata posta in essere con società partecipate fatti salvi i rapporti commerciali sopra citati.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie

Crediti

Descrizione	31/12/2015	Incremento	Decremento	31/12/2016	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione
Imprese collegate	88.710	783		89.493	
Altri	70.222		29.491	40.731	
	158.932	783	29.491	130.224	

Nella voce crediti verso imprese collegate sono stati iscritti, per un importo pari a Euro 89.493 crediti relativi ad un finanziamento fruttifero a favore della partecipata Piattaforma Biscottino Spa.

La voce "Crediti verso altri" compresa tra le immobilizzazioni finanziarie comprende:

- Crediti verso l'Erario per Euro 5.753 relativi ai residui degli anticipi di Irpef sul trattamento di fine rapporto versati nel 97-98, incrementati della rivalutazione di legge;
- Depositi cauzionali in denaro riferiti ad utenze per Euro 34.978.

Analisi delle variazioni e della scadenza delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio		88.710			70.222	158.932
Variazioni nell'esercizio		783			(29.491)	(28.708)
Valore di fine esercizio		89.493			40.731	130.224
Quota scadente entro l'esercizio					5.753	5.753
Quota scadente oltre l'esercizio		89.493			34.978	124.471

La ripartizione dei crediti al 31.12.2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Dettagli sui crediti immobilizzati suddivisi per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia		89.493			40.731	130.224
Totale		89.493			40.731	130.224

C) Attivo circolante

Rimanenze magazzino

Le rimanenze di magazzino si riferiscono principalmente a materiali per manutenzione. Per l'individuazione del costo, dato il carattere fungibile dei beni in questione, è stato adottato il criterio del costo medio ponderato.

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
842.181	891.040	(48.859)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

Analisi delle variazioni delle rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	891.040	(48.859)	842.181
Totale rimanenze	891.040	(48.859)	842.181

II. Crediti

I crediti allocati nell'attivo circolante ammontano ad Euro 22.686.388 al netto del fondo svalutazione crediti.

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
22.686.388	17.286.956	5.399.432

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti. In particolare, per quanto attiene ai rilevanti crediti vantanti nei confronti di utenti (ex) T.I.A. risalenti al periodo anteriore al 1° gennaio 2013, la Società, nel valutare la corretta e prudente entità del pertinente fondo svalutazione crediti ha considerato anche (a) i riflessi, sul punto, dell'art. 1, comma 654-bis, Legge 27 dicembre 2013, n. 147, introdotto dall'art. 7, comma 9, Decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2015, n. 125 e (b) i riflessi del contratto di cessione di una parte dei suddetti crediti con il Comune di Livorno in data 2 novembre 2015.

I criteri in concreto adottati per addivenire alla stima del congruo fondo svalutazione crediti da appostare in bilancio sono esposti nella successiva parte della nota integrativa dedicata alle informazioni riguardanti i crediti allocati nell'attivo circolante.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	12.766.833	(2.589.308)	10.177.525	9.818.905	358.620	
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	5.069	(2.727)	2.342	2.342		
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	5.981		5.981	5.981		
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	224.141	6.324.114	6.548.255	6.548.255		
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante						
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.193.643	1.641.861	2.835.504	2.835.504		
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante		1.231.591	1.231.591	282.678	948.913	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.091.289	(1.206.099)	1.885.190	1.385.190	500.000	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	17.286.956	5.399.432	22.686.388	20.878.855	1.807.533	

I crediti di ammontare rilevante al 31.12.2016 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
UTENTI TIA	4.517.421
REA IMPIANTI SRL UNIPERSONALE	2.236.232
C.E.R.M.E.C. S.p.A.	1.507.856
ASCIT SERV.AMB.LI SPA	299.513
CONS.PER LE RISORSE ENERG. S.C.p.A.	261.359
COMIECO	163.404
SCOTTO & C. SRL	153.725
A.S.A. AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI	137.450

Dettagli sui crediti iscritti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	10.177.525	2.342	5.981	6.548.255		2.835.504	1.231.591	1.885.190	22.686.388
Totale	10.177.525	2.342	5.981	6.548.255		2.835.504	1.231.591	1.885.190	22.686.388

Attivo circolante: crediti

I crediti verso gli utenti TIA sono esposti al netto dell'addizionale.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione crediti TIA	F.do svalutazione crediti commerciali	Totale
Saldo al 31/12/2015	6.666.176	314.174	6.980.350
Utilizzo dell'esercizio	(2.856.179)	(117)	(2.856.296)
Accantonamento esercizio	3.573.890		3.573.890
Saldo al 31/12/2016	7.383.887	314.057	7.697.944

Le modalità con le quali si è proceduto alla determinazione dell'accantonamento al fondo svalutazione per i rilevanti crediti vantati nei confronti degli utenti (ex) T.I.A. e, per questa via, alla individuazione dell'entità del fondo complessivamente adeguata rispetto al rischio di inesigibilità di questi crediti, necessitano di alcune puntualizzazioni.

Tenuto conto che:

- l'ammontare complessivo dei crediti verso gli utenti (ex) T.I.A. da ritenersi inesigibile sulla base delle analisi svolte internamente all'azienda alla data di chiusura dell'esercizio 2016, al lordo delle dichiarazioni di inesigibilità pervenute nell'esercizio 2016, è pari a euro 14.130.207,
- l'importo del fondo svalutazione crediti alla data del 31.12.2015 era pari a euro 6.666.176,
- durante l'esercizio 2016 sono pervenute, da parte dei soggetti incaricati della riscossione, dichiarazioni di definitiva inesigibilità per il complessivo importo di euro 2.926.320.

L'accantonamento teorico al fondo svalutazione crediti alla data di chiusura dell'esercizio 2016 è determinabile come segue:

Riepilogo accantonamento al fondo		
Crediti verso utenti (ex) TIA da ritenersi inesigibili		14.130.207
Dichiarazioni inesigibilità pervenute nel 2016	-	2.926.320
Crediti verso utenti (ex) TIA da ritenersi inesigibili netti		11.203.887
Fondo svalutazione crediti al 31.12.2015	-	6.666.176
Ripristino fondo per rettifica utilizzo crediti inesigibili 2015	-	372.736
Utilizzo fondo per note credito effettuate in aggiunta alle dich.inesig.		302.596
Utilizzo fondo per dichiarazioni di inesigibilità pervenute nel 2016		2.926.320
Totale fondo ante accantonamento 2016	-	3.809.997
Accantonamento teorico		7.393.890
Ribaltamento in tariffa 2017	-	3.820.000
accantonamento netto anno 2016		3.573.890

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti (T.I.A.) è stato eseguito limitatamente all'importo di euro 3.573.890 e non in base all'accantonamento teorico stimato in euro 7.393.890. Il mancato accantonamento della differenza, pari a euro 3.820.000, trova spiegazione nel contratto di cessione di crediti stipulato con il Comune di Livorno a seguito dell'entrata in vigore della novità legislativa contenuta nell'art. 7, comma 9, Decreto legge 19 giugno 2015, n. 78 (convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2015, n. 125), con la quale, introducendo il comma 654-*bis* nell'art. 1, Legge 27 dicembre 2013, n. 147, è stato stabilito che tra le componenti di costo del Piano Tecnico Finanziario (P.T.F.) vanno ora considerati anche gli eventuali mancati ricavi relativi a crediti risultati inesigibili con riferimento alla tariffa integrata ambientale. Si tratta di aspetti che già sono stati illustrati nella nota integrativa al bilancio dell'esercizio 2015 e che qui conviene richiamare.

In data 2 novembre 2015, AAMPS aveva stipulato con il Comune di Livorno un contratto avente ad oggetto la cessione di una parte della massa di crediti relativi a utenze T.I.A. ritenuti inesigibili di ammontare nominale pari a euro 7.640.000,00, al fine dell'inserimento in tariffa TARI come costo del servizio ai sensi del richiamato art. 7, comma 9, D.L. n. 78/2015.

In realtà, poiché il recupero delle inesigibilità derivanti da crediti vantati verso utenti (ex) T.I.A. deve avvenire, ora, per legge, mediante inserimento nel P.T.F. e, quindi, mediante "ribaltamento" sulla tariffa TARI, la cessione aveva il solo scopo di "garantire" AAMPS del recupero di queste somme in caso di mancato inserimento nei PTF degli anni 2016 (per euro 3.820.000,00) e 2017 (per euro 3.820.000,00), per qualsivoglia ragione, della massa dei crediti inesigibili oggetto della cessione. Il contratto prevedeva, infatti, quale condizione sospensiva, che, "qualora rispettivamente negli anni 2016 e 2017 il Comune di Livorno, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 9, D.L. n. 78 del 2015 [...] entro il termine di legge per l'approvazione del bilancio di previsione per gli esercizi di riferimento, e, quindi, entro il 31 dicembre 2015 per l'anno 2016 ed entro il 31 dicembre 2016 per l'anno 2017 [...], non mantenga integralmente in tariffa per ambedue le annualità le voci di costo per crediti T.I.A. inesigibili", il contratto di cessione produrrà i suoi effetti. Il contratto prevedeva altresì che questa condizione sospensiva operasse anche con riferimento a una singola annualità.

Per quanto sopra, la Società, in relazione bilancio dell'esercizio 2015, aveva ritenuto di non dover eseguire accantonamenti al fondo svalutazione crediti (T.I.A.) fino a concorrenza dell'importo dei crediti oggetto del contratto di cessione ritenendo che queste somme sarebbero state comunque incassate, se pur non dai clienti (in quanto trattasi di crediti ritenuti inesigibili), bensì dal Comune di Livorno: mediante inserimento nel P.T.F. annuale e ribaltamento nella tariffa TARI o, in mancanza di tale inserimento, mediante incasso diretto del corrispettivo pattuito nell'atto di cessione dei crediti.

Ebbene, alla data del 31 dicembre 2016, residua l'incasso della restante quota di euro 3.820.000 per la quale, in aderenza al comportamento tenuto in sede di formazione del bilancio del precedente esercizio, posto che tale importo è già ribaltato nella tariffa TARI dell'anno 2017, la Società non ha proceduto, per il corrispondente importo, ad alcun accantonamento

Il fondo per svalutazione crediti commerciali copre, invece, gli importi dei crediti in sofferenza, diversi da quelli vantati nei confronti degli utenti (ex) T.I.A. di seguito dettagliati e per i quali la società ha provveduto ad attivare le procedure concorsuali insinuandosi al passivo o ad affidare la riscossione coatta al proprio ufficio legale.

Cliente	Importo	Cliente	Importo
TOSCORIEMPIMENTI	154.969	VERONI EDILIZIA SRL	1.293
LABROPLASTIC SRL	29.943	COND.VIA MACCHIAVELLI 5/19	1.202
COOP LIVORGEST	17.477	TEDESCO GIUSEPPE IMPRESA EDILE	1.142
SECIT SPA	12.129	D. S. MEDILIZIA DI DANTI SIMONE	1.055
GI.MA COSTRUZIONI DI ARENA GIOVANNI	10.080	QUOCHI LEONARDO	1.049
COOPERATIVA CERAMICHE INDUSTRIALI	8.287	MEDIFIERE SRL	961
MASAN	7.416	THE DREAM SRL	926
MACCHIA SRL	5.123	CECCHI MASSIMO SAS	893
BENDINELLI DANIELE	4.688	LOGICPORT SERVICES SRL	885
ARENA COSTRUZIONI SRL	4.255	ITALCANTIERI SPA	797
ECOALPI	3.523	EDILCARDUCCI SRL	752
FOOD E SERVICE	3.424	ATTIMA SERVICE	738
ALPHA	3.137	ISOFER DI CALENDIA SRL	725
LA LIVORNO SRL	2.890	CANDELA RICCARDO	717
T COSTRUZIONI SRL	2.733	IDEA 87 COOP	673
MANNUCCI IMPRESA SRL	2.239	R.P. SAS di Renzo Pierozzi & C.	653
FC SOLAR SRL	2.179	FLARAM SRL	470
CONTI ANDREA	2.141	INTEC SRL	428
TECNOPLAST SNC	2.073	SERVICE LEGNO srl	375
FRANCESCO COSTA	1.927	B & C IMPIANTI DI NUGNES & C. SAS	366
AGRIFOGLIO ARTESAPORI DI RUFFATO	1.787	RIAL COSTRUZIONI SRL	310
EDILCASERTA	1.670	FULL TIME EXPRESS	295
GENE SRL	1.621	COND.VIA DEL SEMINARIO 48	270
MA & VE	1.586	GAMMA SNC	239
SPA NAVICELLI PISA	1.580	GRUPPO GAM SRL	195
GASPERIN RAFFAELE SRL	1.486	COND.VIA DELLA PADULA 4	183
JUNIOR CLUB TENNIS LIVORNO	1.457	COND.CORSO AMEDEO, 163	182
NUOVA EDILIZIA DI FRANGINI SONIA	1.421	COND.VIA ROMA 280	131
EDILIZIA LIVORNESE	1.412	MET IMPIANTI SRL	121
COOP FACCHINI LABRONICI	1.377		

I crediti al 31.12.2016, pari a Euro 22.686.388, sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti commerciali	10.177.525
Clienti diversi	5.660.104
Utenti TIA	4.517.421
Crediti verso società controllate	2.342
Selecom srl per rimborso quota capitale sociale	2.342
Crediti verso società collegate	5.981
Piattaforma Biscottino per crediti commerciali	5.785
Toscana Ricicla per rimborso quota capitale sociale	196
Crediti verso società controllanti	6.548.255
Comune di Livorno per crediti commerciale e contr. di servizio	6.548.255
Crediti Tributarî	2.835.504
Erario c/lva	2.835.504
Crediti per imposte anticipate	1.231.591
Crediti per imposte anticipate	1.231.591
Crediti verso altri soggetti	1.885.190
Contributo OLT per raccolta Porta a Porta	1.500.000
ATO per contributi per raccolte differenziate	71.632
INAIL per rimborso integrazione salario	67.181
Crediti diversi	246.377

I crediti verso controllanti (Comune di Livorno) sono costituiti da servizi effettuati nei confronti del Comune.

Il credito verso OLT pari ad Euro 1.500.000, discende dalla "Convenzione per il potenziamento del sistema porta a porta nella città di Livorno" siglata tra il Comune di Livorno e la OLT OFFSHORE LNG Toscana Spa, in data 15 aprile 2014 che prevede un contributo quinquennale di Euro 2.500.000 da erogare ad A.Am.P.S. Spa, in qualità di gestore del servizio di "raccolta porta a porta", in quote annuali costanti a partire dall'anno 2014.

La "convenzione" indica che il contributo è dato per i primi 5 anni dell'avvio del rigassificatore avvenuto nel dicembre 2013 in concomitanza dell'inizio del PAP, pertanto abbracciando un periodo di cinque esercizi.

III. Attività finanziarie

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
500.000	500.000	

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente per le imprese collegate.

Analisi delle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate			
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	500.000		500.000
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti			
Partecipazioni non immobilizzate in imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
Altre partecipazioni non immobilizzate			
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati			
Altri titoli non immobilizzati			
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	500.000		500.000

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate possedute direttamente

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Perdita ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in perc.	Valore a bilancio o corrispondente credito
PIATTAFORMA BISCOTTINO S.P.A.	Livorno		6.139.990	(31.713)	5.399.110	37,60	500.000
Totale							500.000

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate

In merito alla partecipazione di maggior rilievo della nostra società, ossia quella di collegamento, valgono le osservazioni di seguito riportate.

La partecipazione nella Piattaforma Biscottino S.p.A. (pari al 37,6% del capitale della partecipata) è sempre stata classificata, fin dal primo esercizio di acquisizione, tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto avente carattere «strategico» e destinata a una durevole permanenza nel patrimonio aziendale.

Dal bilancio relativo all'esercizio 2015, in virtù di un cambio di destinazione – da imputarsi al venir meno del carattere durevole dell'investimento, in quanto la partecipazione nella società Piattaforma Biscottino S.p.A. è destinata a essere venduta – la partecipazione non è più classificata alla voce III.1.b. delle «Immobilizzazioni», bensì alla voce III.2. dell'Attivo Circolante.

Al verificarsi di trasferimenti di partecipazioni dalle immobilizzazioni finanziarie all'attivo circolante o viceversa, l'OIC 21 stabilisce che il trasferimento è rilevato in base al valore risultante dall'applicazione – al momento del trasferimento stesso – dei criteri valutativi del portafoglio di provenienza. In particolare, nel caso di trasferimento all'attivo circolante di partecipazioni prima classificate nelle immobilizzazioni finanziarie, il trasferimento va rilevato in base al costo, eventualmente rettificato per le perdite durature di valore. Il valore così determinato, poiché la partecipazione è destinata alla negoziazione, è oggetto poi di confronto con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

In stretta applicazione delle indicazioni contenute nell'OIC 21, la Società, tenuto conto della necessità di dover confrontare il costo della partecipazione con il valore di presumibile realizzazione, ha già svalutato nel precedente esercizio 2015 il valore di carico della partecipazione.

Variazioni delle disponibilità liquide

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
9.134.709	2.542.268	6.592.441

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.540.904	6.579.129	9.120.033
Assegni	1.301	13.132	14.433
Denaro e altri valori in cassa	63	180	243
Totale disponibilità liquide	2.542.268	6.592.441	9.134.709

Variazioni delle disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Da evidenziare che tra i depositi bancari è allocato anche un libretto bancario di € 300.000 a copertura dei costi della Procedura.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
405.155	495.749	(90.594)

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio		495.749	495.749
Variatione nell'esercizio		(90.594)	(90.594)
Valore di fine esercizio		405.155	405.155

Informazioni sui ratei e risconti attivi

Misurano oneri la cui competenza è posticipata rispetto alla manifestazione numeraria; essi prescindono dalla data di pagamento dei relativi oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Risconti entro 12 mesi	343.160
Assistenze tecniche e varie	11.787
Tasse proprietà	3.097
Fidejussioni e assicurazioni	295.530
Oneri bancari e imposte mutui	15.438
Canoni leasing	17.308
Risconti oltre 12 mesi	59.606
Fidejussioni	49.340
Canoni leasing	1.516
Oneri bancari e imposte mutui	8.750
Risconti oltre 5 anni	2.389
Fidejussioni	2.389
	405.155

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
2.113.205	(196.990)	2.310.193

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Altre variazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	16.476.400									16.476.400
Riserva legale	72.860									72.860
Varie altre riserve	(2)			2						
Utili (perdite) portati a nuovo	(12.821.963)					(3.924.285)				(16.746.248)
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.924.285)					6.234.478			2.310.193	2.310.193
Totale patrimonio netto	(196.990)			2		2.310.193			2.310.193	2.113.205

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	16.476.400		B			
Riserva legale	72.860		A,B			
Varie altre riserve	(2)					
Utili portati a nuovo	(16.746.248)		A,B,C			
Totale	(196.990)					

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	16.476.400	72.860	(12.821.963)	3.727.299
Destinazione Utile a riserva legale				
Risultato dell'esercizio 2015		(2)	(3.924.285)	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	16.476.400	72.858	(16.746.248)	(196.990)
Destinazione Utile a riserva legale				
Risultato dell'esercizio 2016		2	2.310.193	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	16.476.400	72.860	(14.436.055)	2.113.205

Analisi delle categorie di azioni emesse dalla società

Descrizione	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, valore nominale
			164.764		100	
Totale			164.764			

Informazioni sui fondi per rischi e oneri**B) Fondi per rischi e oneri**

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
5.867.011	3.974.101	1.892.910

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio				3.974.101	3.974.101
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio				2.943.079	2.943.079
Utilizzo nell'esercizio				(1.050.069)	(1.050.069)
Altre variazioni					
Totale variazioni				1.892.910	1.892.910
Valore di fine esercizio				5.867.011	5.867.011

Informazioni sui fondi per rischi e oneri**Fondi per rischi e oneri**

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

In particolare, la Società ha ritenuto opportuno costituire idonei fondi atti a fronteggiare rischi e oneri futuri connessi:

- (a) alle somme che la Società dovrebbe corrispondere a titolo di maggiori oneri sull'autoconsumo di energia elettrica a partire dal maggio 2014, nel caso in cui non fosse riconosciuta la qualifica di "Sistemi Efficienti di Utenza (SEU)" o di "Sistemi Esistenti Equivalenti ai Sistemi Efficienti di Utenza (SEEU)" all'impianto di autoproduzione di energia elettrica di cui dispone;
- (b) alle somme che la società potrebbe essere chiamata a corrispondere, in relazione alle cause attualmente in corso intraprese da creditori e dipendenti per i quali è ritenuta probabile la soccombenza;
- (c) alle somme che la Società è chiamata a corrispondere ai fornitori privilegiati, a titolo di interessi legali dalla data del concordato sino alla data del pagamento.
- (d) alle eventuali spese impreviste non inserite nella procedura di concordato. Per questa voce occorre precisare che nel corso dell'esercizio si è provveduto ad una ridestinazione della parte non utilizzata dell'accantonamento effettuato nel 2015 relativo agli interessi moratori verso creditori.
- (e) alle somme che la società è chiamata a corrispondere ai professionisti a vario titolo coinvolti nella procedura concordataria in corso (si tratta della stima dei compensi professionali spettanti agli *advisors* finanziari e legali, all'asseveratore e al commissario giudiziale);
- (f) agli oneri che la società dovrà sostenere per il ripristino del sito ambientale sull'area in cui insiste l'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti. A tal fine, la Società, acquisiti, nel corso dell'anno 2016, i risultati di un apposito studio, ha ritenuto di dover avviare il processo di accantonamento di tali oneri, individuando un arco temporale di 8 anni lungo il quale ripartire il costo complessivo stimato in quote costanti, cioè fino al 2023, anno di scadenza dell'AIA.

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2016, pari a Euro 5.867.011, risulta così composta:

Per accantonamento possibili maggiori imposte su autoconsumo di energia elettrica	1.675.407
Per rischi legali per cause relative a creditori e dipendenti	2.091.669
Per interessi legali fino alla data di pagamento dei fornitori privilegiati	35.138
Per eventuali spese impreviste di concordato	757.953
Per compensi ai professionisti della procedura	368.358
Fondo ripristino ambientale	938.486
Totale Fondo per rischi futuri	5.867.011

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
3.435.690	3.386.849	48.841

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	3.386.849
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	60.388
Utilizzo nell'esercizio	(11.547)
Valore di fine esercizio	3.435.690

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. In seguito alla procedura di concordato, nel fondo sono altresì comprese le quote di TFR relative ai dipendenti cessati dopo il 25 febbraio 2016.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS ed ad altri fondi privati di previdenza).

D) Debiti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
45.236.153	38.485.620	6.750.533

Ai sensi delle modifiche intervenute con il D.Lgs 139/2015 e tenuto conto dell'OIC 19 per i debiti già presenti nel bilancio relativo all'esercizio 2015 è stato mantenuto il criterio di valutazione al valore nominale.

La scadenza dei debiti è così suddivisa.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	12.864.834	(70.144)	12.794.690	35.405	12.759.285	
Debiti verso fornitori	17.185.259	5.393.617	22.578.876	3.470.337	19.108.539	
Debiti verso controllanti	1.364.107	247.123	1.611.230		1.611.230	
Debiti tributari	1.015.059	157.539	1.172.598	391.275	781.323	
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza	635.509	299.699	935.208	935.208		
Altri debiti	5.420.852	722.699	6.143.551	911.008	5.232.543	
Totale debiti	38.485.620	6.750.533	45.236.153	5.743.233	35.492.920	

Commento, variazioni e scadenza dei debiti

I debiti più rilevanti al 31.12.2016 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
COOP LAT	4.117.514
AVR S.P.A.	1.696.333
REA IMPIANTI SRL UNIPERSONALE	1.407.691
LONZI METALLI S.R.L.	1.275.609
C.E.R.M.E.C. SpA	1.035.095
RARI - LIVORNO RACC. RIF. IND. SRL	986.962
REJET SPA RECUPERO VETRI TOSCANA	650.645
A.S.A. AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI	643.598
PUBLIAMBIENTE SPA	515.525
TECHNO SYSTEM SNC	462.289
G.ECO AMBIENTE S.R.L.	405.480
OMAEIBA SRL	378.648
CNS Consorzio Nazionale Servizi	365.844
A.M.S. S.P.A.	355.135
FINCANTIERI - CANT.NAV.ITAL. SPA	328.414

Il saldo del debito verso banche al 31.12.2016, pari a Euro 12.794.690 comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili fino alla data del concordato.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. L'incremento del debito verso fornitori, rispetto al precedente bilancio, è conseguenza del mancato pagamento delle fatture fino al 25 febbraio, oltre alla trasformazione degli interessi accantonati nel precedente bilancio al fondo rischi, in debito verso il fornitore in conseguenza del loro riconoscimento da parte del Commissario Giudiziale.

Per i debiti verso imprese controllanti, ovvero il Comune di Livorno, occorre rilevare che si tratta di debiti tributari per Euro 865.516, di incassi TARI di competenza del Comune erroneamente versati nelle casse aziendali per Euro 192.345, di lavori già incassati ma ancora da eseguire per conto del Comune per Euro 553.369.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IRES 2016 pari a Euro 275.913 e per imposta IRAP 2016 pari a Euro 537. In questa voce sono altresì iscritti i debiti per imposte IRAP 2013, 2014 e 2015 entrate a far parte della massa concordataria.

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

Il saldo dei debiti è composto dai seguenti dettagli.

Debiti verso banche	12.794.690
entro 12 mesi	35.405
CREDEM ex Bpvn cc 30231	35.405
oltre 12 mesi	12.759.285
Mutuo Monte dei Paschi di Siena da 10 Mln	5.384.779
Mutuo Monte dei Paschi di Siena da 3 Mln	2.626.044
Mutuo Credem S.p.A.	2.477.695
Mutuo Credem S.p.A.	1.230.124
Scoperto Banco Popolare Soc. Coop.	1.033.041
IFITALIA Factoring S.p.A.	3.639
I.B.M. ITALIA Serv. Finanziari Spa	3.963
3. Debiti commerciali	22.578.876
entro 12 mesi	3.470.337
Fornitori diversi	3.470.337
oltre 12 mesi	19.108.539
Fornitori diversi	19.108.539
Debiti verso controllanti	1.611.230
Comune di Livorno	1.611.230
Debiti tributari	1.172.598
Ministero delle Finanze	1.172.598

Debiti Previdenziali	935.208
I.N.P.D.A.P.	384.050
INPS	550.635
FASI	523
Altri debiti	6.143.551
Per debito vs G.S.E. per restituzione incentivo CIP6	4.540.761
Per ferie non godute	527.323
Diversi x competenze dipendenti	889.080
Diversi	186.387

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31.12.2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Dettagli sui debiti suddivisi per area geografica

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	12.794.690	22.578.876	1.611.230	1.172.598	935.208	6.143.551	45.236.153
Totale	12.794.690	22.578.876	1.611.230	1.172.598	935.208	6.143.551	45.236.153

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da garanzie reali			Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali			
Debiti verso banche					12.794.690	12.794.690
Debiti verso fornitori					22.578.876	22.578.876
Debiti verso controllanti					1.611.230	1.611.230
Debiti tributari					1.172.598	1.172.598
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza					935.208	935.208
Altri debiti					6.143.551	6.143.551
Totale debiti					45.236.153	45.236.153

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
2.509.942	3.806.936	(1.296.994)

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio		3.806.936	3.806.936
Variazione nell'esercizio		(1.296.994)	(1.296.994)
Valore di fine esercizio		2.509.942	2.509.942

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Risconti entro 12 mesi	1.274.346
Finanziamenti FESR in conto preselezionatore	69.804
Finanziamenti FESR impianto termovalorizzazione rifiuti	465.218
Finanziamento Regione Toscana stazione ecologica	15.872
Finanziamento Provincia Livorno Impianto stoccaggio rifiuti	10.000
Finanziamento ATO per progetti raccolte differenziate	183.497
Contributo OLT per raccolta Porta a Porta	500.000
Contributo CONAI	29.955
Risconti oltre 12 mesi	996.419
Contributo OLT per Porta a Porta	500.000
Finanziamenti FESR impianto termovalorizzazione rifiuti	2.221
Finanziamento Regione Toscana stazione ecologica	7.936
Finanziamento Provincia Livorno Impianto stoccaggio rifiuti	15.000
Finanziamento ATO per progetti raccolte differenziate	471.262
Risconti oltre 5 anni	239.177
Finanziamento ATO per progetti raccolte differenziate	239.177

Conto economico**A) Valore della produzione**

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
44.298.827	44.753.747	(454.920)

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	41.092.082	42.436.230	(1.344.148)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.412.764	136.912	1.275.852
Altri ricavi e proventi	1.793.981	2.180.605	(386.624)
	44.298.827	44.753.747	(454.920)

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Ricavi per categoria di attività

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti.

Corrispettivi per prestazioni di servizi	41.092.082
Tariffa di igiene ambientale	35.700.000
Raccolta Rifiuti	727.496
Incenerimento Rifiuti	2.394.707
Disinfestazioni e derattizzazioni	447.980
Produzione energia elettrica	1.033.605
Analisi di laboratorio	47.336
Prestazioni diverse	247.588
Vendite diverse	493.370
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.412.764
Per spese per lavori	1.411.039
Per spese professionali	1.725
Altri ricavi e proventi	482.292
Plusvalenze patrimoniali	8.341
Rimborsi diversi	115.172
Sopravvenienze attive	358.779
Contributi conto capitale conto esercizio (quota di risconto dell'esercizio)	1.311.689
Preselezionatore rifiuti	117.234
Revamping termovalorizzatore	390.015
Contributi Centri di Raccolta	15.872
Contributi Impianto stoccaggio rifiuti	10.000
Contributi per raccolte differenziate	37.855
Contributi per raccolta Porta a Porta (ATO Toscana)	136.307
Contributi OLT per raccolta Porta a Porta	500.000
Contributi Fotovoltaico preselezionatore	3.018
Contributi Fotovoltaico officina	50.423
Contributi Don Minzoni	291
Contributi Conai	30.759
Contributi RAEE	19.475
Contributi GSE	440

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
42.547.388	46.397.210	(3.849.822)

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.704.910	1.770.754	(65.844)
Servizi	14.528.104	14.111.121	416.983
Godimento di beni di terzi	855.171	1.294.629	(439.458)
Salari e stipendi	9.730.537	10.356.510	(625.973)
Oneri sociali	3.369.875	3.642.404	(272.529)
Trattamento di fine rapporto	683.631	740.743	(57.112)
Altri costi del personale	50.353	193.137	(142.784)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	416.212	688.368	(272.156)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.872.057	4.042.147	(170.090)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		367.039	(367.039)
Svalutazioni crediti attivo circolante	3.573.890	3.770.696	(196.806)
Variazione rimanenze materie prime	48.859	74.647	(25.788)
Accantonamento per rischi	2.942.779	3.974.101	(1.031.322)
Oneri diversi di gestione	771.010	1.370.914	(599.904)
	42.547.388	46.397.210	(3.849.822)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati al Valore della produzione del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Si è provveduto ad effettuare l'accantonamento i cui criteri sono esposti nelle attività al punto C II – Crediti

Accantonamento per rischi

Si è provveduto ad effettuare l'accantonamento dei possibili rischi futuri meglio esplicitati nel precedente punto della nota integrativa "FONDI PER RISCHI ED ONERI"

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
11.613	(741.645)	753.258

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi medio credito				23.225	23.225
Interessi su finanziamenti				45.053	45.053
				68.278	68.278

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	23.225
Altri	45.053
Totale	68.278

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari e postali				17.484	17.484
Interessi su crediti diversi				101	101
Altri proventi				62.306	62.306
				79.891	79.891

Proventi finanziari

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	101	286	(185)
Proventi diversi dai precedenti	79.790	50.858	28.932
(Interessi e altri oneri finanziari)	(68.278)	(792.789)	724.511
	11.613	(741.645)	753.258

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
	(1.131.177)	1.131.177

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Di partecipazioni		1.131.177	(1.131.177)

Nel 2016 non ci sono state svalutazioni.

Imposte correnti differite e anticipate**Imposte sul reddito d'esercizio**

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
	(547.141)	408.000	(955.141)
Imposte	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
Imposte correnti:	684.450	408.000	276.450
IRES	275.913		275.913
IRAP	408.537	408.000	537
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)			
IRES	(1.231.591)		(1.231.591)
IRAP			
	(547.141)	408.000	(955.141)

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

In sede di determinazione della base imponibile ai fini Ires e del valore della produzione netta ai fini Irap non sono emerse differenze temporanee significative tra risultato civilistico ed imponibile fiscale tali da generare fenomeni di differimento del carico impositivo (ossia imposte differite passive). Né vi sono passività fiscali differite iscritte in bilancio in precedenti esercizi.

Il piano economico-finanziario di AAMPS che supporta la procedura di concordato in continuità aziendale prevede, nell'orizzonte temporale interessato dal piano, la realizzazione di consistenti risultati reddituali positivi, cui si ricollegano redditi imponibili futuri. Ritenendo ora verificate, grazie anche all'intervenuto decreto di omologazione del concordato, le condizioni previste dall'OIC 25 per l'iscrizione di imposte differite attive, l'Organo amministrativo ha ritenuto di poter procedere alla rilevazione, nel Bilancio 2016, della fiscalità differita attiva relativamente alle perdite pregresse riportabili in avanti a compensazione dei futuri risultati reddituali attesi. Sussisterebbero anche variazioni temporanee tra risultato civilistico e reddito imponibile, sia di questo che di precedenti esercizi, tali da legittimare la rilevazione di ulteriore fiscalità differita attiva. La società, tuttavia, con atteggiamento prudenziale, ha ritenuto di dover limitare l'iscrizione alla sola quota riferibile alle perdite pregresse.

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	1.763.052	
Onere fiscale teorico (%)	27,50	484.839
Variazioni fiscali in aumento:		
Imposte indeducibili	127.830	35.153
Spese per mezzi di trasporto indeducibili	72.153	19.842
Sopravvenienze passive non deducibili	134.901	37.098
Ammortamenti non deducibili	51.453	14.150
Svalutazioni e accantonamenti non deducibili	6.395.325	1.758.714
Altre variazioni in aumento	56.458	15.526
Totale variazioni in aumento	6.838.120	1.880.483
Variazioni fiscali in diminuzioni:		
Spese/componenti negativi non dedotti o non imputati a c/e		
Sopravvenienze attive non deducibili		
Altre variazioni in diminuzione	(3.584.573)	(985.757)
Totale variazioni in diminuzioni	(3.584.573)	(985.757)
Perdite pregresse scomputabili	(4.013.279)	(1.103.652)
Imponibile fiscale	1.003.320	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		275.913

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	1.751.439	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
Costi per il personale	13.834.396	
Svalutazione crediti	3.573.890	
Altre svalutazioni		
Accantonamento per rischi	2.942.779	
Totale	22.102.504	
Onere fiscale teorico (%)	4,82	1.065.341
Variazioni fiscali in aumento:		
Costi, compensi e utili di cui all'art. 11 c.1 lett. b) Lgs. 446/97	59.087	2.848
Quota interessi nei canoni leasing	22.290	1.074
Imposta comunale sugli immobili	52.509	2.531
Altre variazioni in aumento	158.213	7.626
Totale variazioni in aumento	292.099	14.079
Variazioni fiscali in diminuzioni:		
Utilizzo fondi rischi e oneri deducibili	(394.643)	(19.022)
Altre variazioni in diminuzione	(15.419)	(743)
Totale variazioni in diminuzioni	(410.062)	(19.765)
Deduzioni art. 11 c.1 lett. a) Lgs. 446/97	(13.508.662)	(651.118)
Imponibile Irap	8.475.879	
IRAP corrente per l'esercizio		408.537

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società ha attualmente in essere n. 23 contratti di locazione finanziaria. Per tali contratti, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22, C.c. si forniscono le seguenti informazioni raggruppate per tipologia di bene.

Conformemente alle indicazioni fornite dal documento OIC 1 - I principali effetti della riforma del diritto societario sulla redazione del bilancio d'esercizio, nella tabella seguente sono fornite le informazioni sugli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al criterio cosiddetto patrimoniale dell'addebito al Conto Economico dei canoni corrisposti.

Contratti Leasing. Mps Leasing N.	
1176844 – 1176839	
Durata dei contratti	84
Beni utilizzati	N. 2 Spazzatrici
Costo del bene	203.000
Maxicanone pagato	10.150
Valore attuale delle rate di canone non scadute	27.773
Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio	1.462
Valore del bene alla chiusura dell'eserc.considerato come Immob.ne	-
Ammortamenti virtuali dell'esercizio	-

Attività**a) Contratti in corso**

Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente, al netto degli ammortamenti complessivi pari a Euro alla fine dell'esercizio precedente	-
+ Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	-
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	-
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti complessivi pari a Euro 203.000	-

c) Passività

Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente (di cui scadenti nell'esercizio successivo Euro 30.848, scadenti da 1 a 5 anni Euro 28.277 e Euro 0 scadenti oltre i 5 anni)	59.125
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	-
- Riduzioni per rimborso delle quote	(30.848)
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio (di cui scadenti nell'esercizio successivo Euro 28.277, scadenti da 1 a 5 anni Euro 0 e Euro 0 scadenti oltre i 5 anni)	28.277
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a+b-c)	(28.277)
e) Effetto netto fiscale	9.899

f) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e) **(38.176)**

L'effetto sul Conto Economico può essere così rappresentato:

Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	29.386
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	1.462
Rilevazione di quote di ammortamento	-
Effetto sul risultato prima delle imposte	30.848
Rilevazione dell'effetto fiscale	9.899

Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario **20.949**

Contratti Leasing. Mps Leasing N.	
1176659-1176656-1176657- 1176559-1176557-1176680- 1176681-1176666-1176670- 1176671-1176678-1176753- 1176748-1176750-1176786- 1176787-1176318-1402424- 1405910-1405843-1405913	
Durata dei contratti	84
Beni utilizzati	N. 21 Compattatori
Costo del bene	2.636.460
Maxicanone pagato	131.823
Valore attuale delle rate di canone non scadute	401.145
Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio	20.828
Valore del bene alla chiusura dell'eserc.considerato come Immob.ne	922.761
Ammortamenti virtuali dell'esercizio	263.646

Attività**a) Contratti in corso**

Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente, al netto degli ammortamenti complessivi pari a Euro alla fine dell'esercizio precedente	1.186.407
+ Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	-
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(263.646)
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti complessivi pari a Euro 1.713.699	922.761

c) Passività

Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente (di cui scadenti nell'esercizio successivo Euro 401.603 scadenti da 1 a 5 anni Euro 409.686 e Euro 0 scadenti oltre i 5 anni)	811.289
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	-
- Riduzioni per rimborso delle quote	(401.603)
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio (di cui scadenti nell'esercizio successivo Euro 374.307 scadenti da 1 a 5 anni Euro 35.379 e Euro 0 scadenti oltre i 5 anni)	409.686
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a+b-c)	513.075
e) Effetto netto fiscale	43.584

f) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e) **469.491**

L'effetto sul Conto Economico può essere così rappresentato:

Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	380.775
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	20.828
Rilevazione di quote di ammortamento	(263.646)
Effetto sul risultato prima delle imposte	137.957
Rilevazione dell'effetto fiscale	43.584

Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario **94.373**

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Dirigenti	1	1	
Quadri	8	10	-2
Impiegati	115	119	-4
Operai	158	167	-9
	282	297	-15

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore pubblico di igiene ambientale stipulato in data 17 giugno 2011 per il triennio 1° gennaio 2011 - 31 dicembre 2013 e attualmente in fase di rinnovo, con adeguamento economico avvenuto in data 10.07.2016.

Per quanto riguarda il numero degli impiegati è da rilevare che esso è costituito da 33 impiegati amministrativi e da 82 impiegati tecnici dei settori produttivi.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio	1	8	117	160		286

Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori e sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	58.587	39.633

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

Al 31 dicembre 2016 anche l'ultimo contratto derivato *n. 61189 con Credem Spa* di tipo Interest rate swap detenuto con finalità di copertura del tasso si è concluso.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2016	Euro	2.310.193
5% a riserva legale	Euro	115.510

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

Come previsto dal principio Contabile OIC n. 10, di seguito sono rappresentate le informazioni di natura finanziaria

	31/12/2016	31/12/2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.310.193	(3.924.285)
Imposte sul reddito	(547.141)	408.000
Interessi passivi/(attivi)	(11.613)	741.645
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.751.439	(2.774.640)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	3.626.410	4.714.844
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.288.269	4.730.515
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		1.131.177
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	7.914.679	10.576.536
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	9.666.118	7.801.896
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	48.859	74.647
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	2.589.308	4.147.649
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	5.393.617	(5.138.888)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	90.594	(236.204)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(1.296.994)	(1.221.181)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(6.353.173)	2.429.309
Totale variazioni del capitale circolante netto	472.211	55.332
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	10.138.329	7.857.228
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	11.613	(741.645)
(Imposte sul reddito pagate)	547.141	(1.515.642)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(1.684.659)	(1.977.351)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(1.125.905)	(4.234.638)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	9.012.424	3.622.590

B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.248.490)	(1.817.119)
Disinvestimenti	226.281	385.199
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.197.269)	(7.608)
Disinvestimenti	49.436	1.440
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Disinvestimenti	28.708	1.652.592
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti	(208.506)	6.603.366
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.349.840)	6.817.870
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(5.545)	(15.067.884)
Accensione finanziamenti		5.093.780
(Rimborso finanziamenti)	(64.599)	
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1	(1)
(Rimborso di capitale)		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(70.143)	(9.974.105)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	6.592.441	466.355
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.540.904	2.075.672
Assegni	1.301	100
Danaro e valori in cassa	63	141
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.542.268	2.075.913
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	9.120.033	2.540.904
Assegni	14.433	1.301
Danaro e valori in cassa	243	63
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	9.134.709	2.542.268
Di cui non liberamente utilizzabili		

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione
Federico Castelnuovo



Per: Ariela Fiorini/aamps@aampslivorno,
Cc:
Ccr:
Oggetto: In: R: Relazione collegio sindacale
Da: Luisa Baldeschi/aamps - Giovedì 20/04/2017 08:42

Da: Giovanni Maria Conti [mailto:gm.conti@cpassociati.com]

Inviato: mercoledì 19 aprile 2017 22.42

A: 'castelnuovo@aamps.it' <castelnuovo@aamps.it>; 'petrone@aamps.livorno.it' <petrone@aamps.livorno.it>; 'tolone@aamps.livorno.it' <tolone@aamps.livorno.it>

Cc: 'Dott. Francesco Carpano' <f.carpano@studiocarpano.com>; 'Patrizia Del Tredici' <patrizia.deltredici@gmail.com>; 'baldeschi@aamps.livorno.it' <baldeschi@aamps.livorno.it>

Oggetto: Relazione collegio sindacale

Priorità: Alta

Buona sera

come richiestomi dai colleghi Carpano e Del Tredici che ci leggono in copia, vi inoltro la relazione al bilancio 2016, dagli stessi predisposta ed approvata, rispetto alla quale ho espresso il mio parere negativo.

Con l'occasione confermo la mia partecipazione all'assemblea di domani.

Cordiali saluti

GMConti

Giovanni Maria Conti

Dottore commercialista - Revisore legale

gm.conti@cpassociati.com



Via Agnello 8, Milano 20121 | Tel. +39 02 796141 | Fax +39 02 796142 | www.cpassociati.com



Allegato senza titolo 00204.pdf

A.AM.P.S. S.p.A.

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, c.c. e relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 sul Progetto di Bilancio 2016 adottato il 16/03/2017

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 ha svolto sia le funzioni previste dagli articoli 2403 e seguenti del codice civile, sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c. (*Revisione Legale dei Conti*). A fini di chiarezza, la presente Relazione unitaria contiene, nella sezione (A) la relazione di revisione legale dei conti, nella sezione (B) la relazione sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta e le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione.

Come noto la società ha incardinato la procedura di concordato preventivo culminata nel decreto di Omologazione del Tribunale di Livorno in data 9 marzo 2017. La circostanza, caratterizzata viepiù dalla pendenza della procedura ex art. 2409 C.c. presso la Corte di Appello di Firenze e dell'impugnativa ex art 2434 bis C.c. del Bilancio 2014, manifesterà, presumibilmente, gli effetti più significativi sul Bilancio 2017; ciò non di meno il particolare stato della società ha influito sul giudizio dell'Organo di Controllo sul Bilancio 2016, nei termini della Relazione di Revisione e dei controlli ex art. 2403 C.c. Il presente bilancio è inoltre influenzato dall'applicazione dei nuovi principi contabili OIC introdotti nell'ordinamento nazionale dal D.LGT 139/2015.

(A) RELAZIONE DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL DECRETO LEGISLATIVO 27 GENNAIO 2010, N. 39 (REVISIONE LEGALE DEI CONTI)

IDENTIFICAZIONE DEL BILANCIO

Il Collegio Sindacale ha svolto il controllo legale del bilancio d'esercizio della società A.AM.P.S. Spa chiuso al 31.12.2016 avendo cura di precisare che il precedente bilancio (2014) è oggetto di impugnativa da parte di questo Collegio Sindacale ex art. 2434 bis comma III cc dinanzi al Tribunale delle Imprese di Firenze, procedimento tuttora pendente e che il successivo bilancio 2015 è stato approvato dall'assemblea degli azionisti senza alcuna sanatoria delle eccezioni che avevano caratterizzato l'impugnativa.

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo della società A.AM.P.S. Spa.

E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio, giudizio basato sulla revisione legale dei conti.

L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di «revisione» internazionali (ISA Italia). In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo, pur considerando anche la difficoltà di percepire la matrice di ogni indirizzo strategico adottato.



Il processo di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Il lavoro svolto fornisce una ragionevole base per l'espressione del giudizio professionale.

Possiamo confermarvi che le singole voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico appresso esposte, nonché le informazioni contenute nella Nota Integrativa redatta in formato XBRL, concordano con le risultanze della contabilità aziendale, la cui regolare tenuta ai sensi di legge è stata da noi riscontrata.

Lo **Stato Patrimoniale** (comparato con le risultanze del bilancio precedente come adottato dal CdA ma senza le modifiche introdotte sugli schemi di bilancio a valere a partire dal presente bilancio) risulta in sintesi dalla seguente esposizione:

		Esercizio 2015	Esercizio 2016
Totale Attivo	€	49.456.516	59.162.001
Passività	€	45.620.729	57.048.796
Patrimonio Netto	€	(196.990)	2.113.205
Totale Passivo	€	49.456.516	59.162.001
Utile (Perdita) di esercizio	€	(3.924.285)	2.310.193
Conti d'ordine	€	16.669.358	

Tale risultato trova conferma nel **Conto Economico**

		Esercizio 2015	Esercizio 2016
Valore della produzione	€	44.168.850	44.298.827
Costo della produzione	€	45.546.290	42.547.388
Differenza	€	(1.377.440)	1.715.439
Proventi e oneri finanziari	€	(741.645)	11.613
Rettifiche attività finanziarie	€	(1.131.177)	0
Proventi e oneri straordinari	€	(266.023)	0
Risultato prima delle imposte	€	(3.516.285)	1.763.052
Imposte dell'esercizio	€	(408.000)	(547.141)
Utile (Perdita) di esercizio	€	(3.924.285)	2.310.193




GIUDIZIO SUL BILANCIO, RILIEVI E RICHIAMI DI INFORMATIVA

Premessa

Il processo di revisione del Bilancio ha comportato l'emersione di **rilievi**, ovvero significativi elementi di non conformità al quadro normativo sull'informazione finanziaria e **richiami** su argomenti di rilevanza che meritano particolare attenzione degli utilizzatori del Bilancio; i primi dovuti a disaccordo con gli amministratori rispetto ai principi contabili adottati nel bilancio ed i secondi relativi ad errori metodologici che evidentemente portano con sé significativi condizionamenti di giudizio.

Esposizione degli eventi

Si è ritenuto così di dedicare particolare attenzione alla valorizzazione delle seguenti poste economiche e patrimoniali e a concetti solo in parte già affrontati in sede di approvazione del bilancio 2014 (oggetto di impugnativa pendente dinanzi al Tribunale delle Imprese di Firenze) e del bilancio 2015, poste ed argomenti che hanno necessitato approfondimenti specifici anche alla luce della presa di conoscenza, in ultimo, del Piano di Concordato invece ancora sconosciuto all'epoca in cui fu rilasciata la precedente relazione:

1-valutazione dei crediti iscritti in bilancio per Tariffa Igiene Ambientale

2-valutazione del <Fondo Accantonamento Rischi ed Oneri>

3-valutazione della posta riguardante le Imposte Anticipate

4-valutazione del principio di continuità aziendale come letto a seguito della avvenuta Omologazione della proposta di concordato preventivo per la quale la società ha potuto beneficiare degli effetti sospensivi ex art. 168 Legge Fallimentare, ex art. 182 sexies Legge fallimentare, ex art. 2446 C.c. II e III comma e ex art. 2447 C.c. e articoli 2484 e 2486 C.c.

5-valutazione di <Immobili strumentali da dismettere> (ex sede di Via Bandi - Livorno)

6-valutazione Partecipazione Piattaforma Biscottino Srl

Detti eventi sono esposti di seguito seguendo ordine di significatività ed in particolare distinguendo i **rilievi** per primi e successivamente i **richiami**.

Rilievi

FONDO ACCANTONAMENTO RISCHI

In riferimento al F.do Rischi ed Oneri si rammenta che *gli stanziamenti per rischi generici contrastano con i postulati del bilancio di esercizio in quanto non si riferiscono a situazioni e condizioni che alla data di bilancio hanno originato una passività effettiva o che hanno determinato a quella data il deterioramento o la perdita di una attività, e che a fronte di tali rischi possono solo essere destinate apposite riserve di utili*. Il Progetto di Bilancio prevede l'addebito di un accantonamento per Fondo Ripristino Ambientale pari ad euro 938.486,00 (per una stima forfettaria complessiva pari ad euro 5.750.000,00), già inserito nel sistema tariffario 2017, a fronte del quale la stessa perizia promossa dagli amministratori (iniziativa peraltro non supportata da delibera del Consiglio di Amministrazione), *riferisce che la valorizzazione della bonifica ambientale –per la quale non è espresso alcun obbligo normativo AIA- è particolarmente prudentziale in quanto tiene conto della notizia-non*



verificata dal perito- dell'assenza di pavimentazione nei primi anni di funzionamento dell'impianto e di una eventuale attività di deposito illecito-non constatata dal perito- di rifiuti in sito avvenuti in tempi remoti e che non si dispone della caratterizzazione del sito ex DLGT 152/2006; tutti questi elementi rendono il quadro previsionale complessivo particolarmente incerto. Il Collegio, pur considerando che l'accantonamento possa essere letto come meramente cautelativo evidenzia il disallineamento dai corretti principi contabili e civilistici palesandosi come passività invero ad oggi non esistente.

Il Fondo Rischi ed Oneri risulta altresì rivoluzionato rispetto a quanto accantonato nel precedente bilancio. Valga il richiamo rassegnato nella relazione al bilancio 2015 attraverso cui fu ritenuto come sottostimato per le seguenti ragioni:

- a) lo stesso comprende gli interessi di mora, calcolati al tasso dell'8,05%, su tutti i debiti verso fornitori dalla data di scadenza al 31/12/2015; detto stanziamento risulta sottostimato, in quanto effettuato sulla base del tasso vigente dal 01.01.2015, senza tener conto che detti debiti risultano scaduti anteriormente, quando erano vigenti tassi più elevati;
- b) non comprende le sanzioni e gli interessi, maturati sul saldo IRAP 2014, pari ad euro 213.307=, ad oggi non versato;
- c) non comprende l'accantonamento dei rischi connessi alla sentenza Cass. Civ. Sez. Unite, 15/03/2016 n. 5078 (non assoggettabilità ad IVA della Tariffa di Igiene Ambientale)».

Sul punto (a), aggiornando le considerazioni a oggi, si rileva che gli amministratori hanno ritenuto -nel bilancio 2016- di ridurre la incidenza sul predetto Fondo degli interessi moratori prima accantonati (ma ancora sottostimati secondo l'avviso di Collegio) -e dovuti per contratto ai Fornitori- per gli importi non riconfermati nelle comunicazioni previste dalla normativa fallimentare (precisazione del credito): ciò è avvenuto sull'erroneo presupposto che la precisazione del credito non valga ai soli fini del voto - come in effetti è - ma produca, appunto erroneamente, sostanziale definizione del rapporto credito/debito. La riduzione effettuata, rispetto ad un importo da ritenersi comunque sottostimato all'epoca, unita alla circostanza che i creditori (cui spetta l'interesse moratorio) vedranno sensibilmente ridursi la percentuale di falcidia non appena liquidati i beni immobili e le partecipazioni sociali (spettando loro un quid maggiore da calcolarsi sull'intera esposizione) non è conforme a corretti principi contabili e civilistici di bilancio. L'accantonamento avrebbe dovuto, quanto meno, essere confermato nell'importo accantonato nell'esercizio 2015 sino ad esecuzione del Piano di Concordato.

Per quanto attiene l'accantonamento per rischi legati a contenziosi in essere o potenziali con creditori e/o dipendenti l'importo di complessivi euro 1.948.597,00 è stato determinato dall'Organo amministrativo sulla base delle previsioni di esito formulate dall'ufficio legale seppur non suffragato da adeguata relazione esplicativa.

Relativamente al fondo rischi per debiti erariali latenti (b) la quota parte del Fondo Rischi per omessi versamenti IRAP risulta nel presente Bilancio maggiorata regolarmente delle sanzioni e degli interessi limitatamente alla quota relativa all'anno 2015 essendo possibile usufruire della rottamazione per l'estinzione del debito relativo agli anni 2013 e 2014.

Per il resto il Collegio ribadisce gli emendamenti sul punto formulati al progetto di Bilancio 2015 per quanto non sanati con il presente progetto di Bilancio (restituzione dell'IVA su fatture TIA) e rileva che detto Fondo Rischi sia sottostimato, conseguentemente il patrimonio netto e il risultato di esercizio sono sovrastimati.



LE IMPOSTE ANTICIPATE

La *verifica della presenza/assenza delle condizioni per l'iscrizione delle imposte anticipate* investe l'andamento della società nei successivi esercizi. L'organo amministrativo, pur avendo ritenuto di limitare l'iscrizione della fiscalità differita alle sole perdite fiscali pregresse, ha fondato la propria scelta, asseritamente conforme al principio contabile OIC 25, sulla attendibilità dei Piani Aziendali inseriti nella domanda di concordato preventivo omologata. Sul punto questo Collegio ritiene al contrario che non sia stato affatto osservato il criterio della prudenza laddove si consideri che

a) la società ha stilato un Piano lungo nel tempo

b) la società resta pur sempre sottoposta alle dinamiche giudiziarie connesse con i tempi di esecuzione del Piano di concordato e al controllo analogo di un ente pubblico

c) l'esposizione di utili futuri è solo ipotetica e incerta

d) i Piani aziendali allegati al Bilancio ed agli atti della società non mettono in evidenza l'imponibile IRES previsto ed anzi son limitati ad esporre risultati economici positivi

e) i Piani aziendali risentiranno in modo decisivo di dinamiche esterne e dinamiche normative di diritto amministrativo nazionale e comunitario tali per cui non è affatto certo il conseguimento di utili per lo più supportati dal *quantum* del «corrispettivo del servizio» ad oggi stabilito fra il Socio e la Società e quindi la attendibilità dei risultati economici è tutt'altro che certa allo stato dei fatti ed indipendentemente dalla Omologazione della domanda di concordato e dei piani medesimi (con particolare riguardo alla «riforma Madia» sulle restrizioni in tema di capitalizzazione delle partecipate pubbliche, all' art 107 TFUE in tema di Aiuti di Stato ad imprese non efficienti ed alla normativa nazionale e regionale in materia di smaltimento dei rifiuti solidi urbani in ambito regionale).

Permangono pertanto margini di incertezza sulla effettiva possibilità di produrre utili in futuro così come soprattutto di *utili imponibili* ai fini fiscali e per tali ragioni il Collegio Sindacale ritiene che non si siano mostrate le condizioni per l'iscrizione delle imposte anticipate per le perdite pari ad euro 1.231.591,00, costituendo ciò rilievo specifico la cui pervasività non consente di fornire una corretta rappresentazione del risultato di bilancio. Conseguentemente il patrimonio netto e il risultato di esercizio sono sovrastimati.

Richiami d'informativa

LA VALUTAZIONE DEI CREDITI E IL DL 78/2015

Il Collegio Sindacale, nel ruolo di revisore legale, ha potuto constatare che i criteri adottati in Bilancio 2016 dall'attuale Consiglio di Amministrazione per la valutazione dei crediti cosiddetti <<Tariffa Igiene Ambientale>> vantati verso gli utenti/cittadini per il servizio di smaltimento rifiuti svolto dalla società nei periodi 2006÷2012, ricalcano perlopiù quelli adottati dal precedente organo amministrativo nell'ambito della seconda *versione* del progetto bilancio 2014, nonché quelli adottati dall'organo amministrativo in carica in sede di predisposizione del bilancio 2015. Sul bilancio di esercizio 2014 il Collegio Sindacale a suo tempo in carica, ha interposto impugnativa della delibera di approvazione, esprimendo un giudizio **negativo** di fronte al quale oggi non si sono sviluppati nuovi presupposti, né giuridici né aziendali in genere, che possano pensare di dover o poter ritenere pienamente conforme al



dettato normativo la mancata svalutazione dei crediti ad oggi non completamente rimborsati dal Comune di Livorno.

Il <Contratto> N. Rep. Comunale 60014, è stato lungamente dibattuto con la direzione aziendale e ripreso nelle precedenti relazioni e come tale non ritenuto dal Collegio equipollente ad una *cessione pro soluto del credito* quale unica forma contrattuale idonea a *stralciare* dal Bilancio A.Am.P.S. i crediti T.I.A. specifici. E così i profili d'inadeguatezza delle valutazioni di bilancio, pedissequamente riproposte dall'attuale Consiglio di Amministrazione, sono alimentati da circostanze e fatti che non conferiscono maggior certezza di realizzo a quei crediti TIA (dichiarati o meno inesigibili da Equitalia o Sorit) caratterizzati da una anzianità di oltre quattro e più anni, come analiticamente spiegato sia nella relazione al bilancio 2014 e sia nella relazione al bilancio 2015.

Ad oggi si dà atto che il recupero effettivo, attraverso il <<ribaltamento>>, è avvenuto o meglio è stato **realizzato** per le quote 2015 e 2016, ma alla data del 16/03/2017 nulla risultava ancora recuperato per l'anno in corso (2017). Il Progetto di Bilancio in trattazione pertanto non rileva l'inesigibilità dei crediti per ulteriori 3.820.000 perché detto importo –non accantonato al Fondo Svalutazione dei Crediti dagli amministratori– è stato ritenuto dagli stessi con certezza di incasso a carico della Tariffa Rifiuti 2017.

Ad avviso dei Revisori sino alla materiale corresponsione da parte del Comune di Livorno resta incerto il valore di recupero del valore di quei crediti per la quota 2017, recupero a beneficio di AAMPS fra l'altro sub condizionato alla effettiva declaratoria di inesigibilità da parte dell'Agente di Riscossione, circostanza questa affatto coordinata con i principi contabili di riferimento. Sul punto peraltro questo Collegio può rilevare che la criticità, a seguito della Omologazione del Concordato e della disinvoltata disponibilità del Comune di Livorno ad attribuire la copertura dei suddetti crediti già per gli anni 2015 e 2016, non sia allo stato pervasiva come al contrario sino ad oggi è stata rappresentata e che quindi debba essere richiamata ai fini della espressione del Giudizio sul Bilancio sul quale gravano ulteriori profili di criticità di cui in appresso.

VALUTAZIONE IMMOBILI STRUMENTALI DISMESSI

Il Collegio aveva evidenziato nella precedente relazione al bilancio 2015 che la *valutazione è stata effettuata esclusivamente sulla base delle quotazioni OMI, affatto adeguate ad evidenziare il valore di mercato effettivo.*

L'osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia del Territorio (O.M.I.) è per sua natura una fonte per offrire elementi alle attività stesse dell'Agenzia del Territorio nel campo dei processi estimali e che viene resa pubblica con l'obiettivo di concorrere alla trasparenza del mercato immobiliare.

Le metodologie ed i processi che vengono adottati per la costruzione di tale banca dati, sono diversi e si riferiscono soprattutto a rilevazioni dirette (atti di compravendita e schede predisposte da enti ed ordini che hanno aderito all'iniziativa) ed indirette (sulla base dell'expertise degli uffici che operano in campo tecnico estimale); una specifica funzione di elaborazione statistica fornisce poi l'intervallo entro cui più probabilmente si colloca il valore medio dell'universo di riferimento.

Ma le quotazioni O.M.I., come evidenziato anche nello stesso sito dell'Agenzia del Territorio, non possono intendersi come sostitutivi della stima ma solo di ausilio alla stessa in quanto il loro utilizzo nell'ambito di un processo estimale non può che condurre ad indicazioni di larga massima, così a maggior ragione per gli altri borsini immobiliari che sono ancor più generici.



Le conclusioni raggiunte sul bilancio 2015 possono essere confermate con l'ulteriore considerazione del fatto che detti beni immobili paiono posti a presidio del fabbisogno concordatario e come tali (si ha la conferma con le nomine dei periti da parte del Tribunale ancorché non disponibili le relazioni eventualmente depositate nel fascicolo) subiranno eventuali altre riduzioni di valore inesorabilmente collegate alle modalità di vendita giudiziaria e pertanto il valore esposto in Bilancio (ricordiamo che trattasi di beni non strategici e quindi da liquidarsi a favore del ceto creditorio chirografario come consolidato alla data di deposito della domanda ex art. 161 VI comma Lf) potrebbe essere sovrastimato.

VALUTAZIONE PARTECIPAZIONI

Il Collegio aveva evidenziato nel bilancio 2015 che la valutazione è stata effettuata esclusivamente sulla base di un'offerta vincolante.

Ad oggi detta valutazione è rimasta tale sebbene la proposta vincolante sia decaduta senza effetto e pertanto potrebbe essere soggetta ad ulteriori svalutazioni nel momento in cui la sua collocazione dovesse aversi anche e soprattutto a seguito di procedura giudiziaria di vendita *concorrente*.

SULLA CONTINUITA' AZIENDALE

La valutazione del principio di continuità aziendale deve essere evidenziato alla luce dell'avvenuta Omologazione della proposta di Concordato Preventivo, procedura per la quale la società ha potuto beneficiare degli effetti sospensivi del debito consolidato ex art. 168 Legge Fallimentare. Allo stato quindi le dinamiche della procedura hanno permesso la elaborazione del Bilancio secondo il principio del *going concern* ma l'Omologazione ha fatto venir meno gli effetti sospensivi previsti dall'art. 182 sexies Legge fallimentare (con il combinato disposto degli art. 2446 C.c. II e III comma, art. 2447 C.c art. 2484 e 2486 C.c) per i quali occorre provvedere senza indugio anche alla luce dei richiami e dei rilievi formulati con la presente relazione.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

A causa della significatività di quanto su descritto non è possibile esprimere un giudizio di coerenza della Relazione sulla Gestione con il Bilancio di esercizio come previsto dal ISA Italia n. 720B.

(B) RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 2403 E SEGUENTI, CODICE CIVILE

— Attività di vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Il Collegio Sindacale ha depositato ricorso ex art. 2409 C.C. in data 19/4/2016 a cui si rimanda integralmente avuto riguardo del fatto che le circostanze che hanno portato a detta denuncia sono state portate a conoscenza anche della assemblea dei Soci. Il giudizio pende dinanzi alla Corte di Appello di Firenze.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'assetto organizzativo su cui il Collegio si è già espresso nelle precedenti relazioni evidenziando l'inadeguatezza dello stesso.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza, al contrario, del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.



Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c..

Nel corso dell'attività di vigilanza, e soprattutto nelle fasi caratterizzate dalla mancanza dell'Organo Amministrativo dal 1/1/2016 al 22/1/2016, sono emersi fatti significativi pedissequamente menzionati nei verbali tempo per tempo redatti dal Collegio Sindacale, fatti che in questa sede non meritano di essere riproposti perché già a perfetta conoscenza del Socio.

Meritano al contrario menzione nella presente relazione le considerazioni in punto di regime di *continuità aziendale* come focalizzati nella sezione (B) della presente relazione perché argomento rilevante, anche alla luce della avvenuta omologazione del Piano di concordato, soprattutto nel contesto delle iniziative che senza indugio l'organo amministrativo dovrà intraprendere alla cessazione degli effetti sospensivi previsti dall'art. 182 sexies Lf.

— *Bilancio di esercizio*

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni a tale riguardo, eccezion fatta per quanto riportato nella relazione ex D.Lgs. 39/2010.

Il Collegio nel corso dell'esercizio 2016 non ha rilasciato ulteriori pareri ai sensi di legge eccezion fatta per quanto al punto che precede e per quanto possa essere stato espresso durante il periodo di mancanza dell'organo amministrativo.

Nel corso dell'esercizio abbiamo verificato, con periodicità trimestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione delle scritture contabili dei fatti di gestione.

Abbiamo verificato la corrispondenza del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, e in aggiunta a quanto precede, vi informiamo di aver vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.

Non si sono rese necessarie deroghe ai criteri di cui agli artt. 2423, 4° co. e 2423 bis, 2° comma.

Gli ammortamenti sono stati calcolati secondo aliquote che esprimono l'effettivo deperimento fisico ed economico e consentono la rappresentazione del valore residuo dei beni nella prospettiva della futura manovra finanziaria.

I ratei e risconti contengono quote di costi, comuni a due o più esercizi, in ragione del tempo.

I crediti non sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

I debiti sono iscritti in Bilancio al loro valore nominale.

Il Fondo Trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno della Società verso i dipendenti in conformità alla vigente legislazione e del contratto di lavoro in essere.

Come affrontato nella sezione (A) della presente relazione la valutazione delle voci di bilancio da parte dell'organo amministrativo è stata svolta nella prospettiva della continuazione dell'attività ed a tale proposito il Collegio ritiene oggi poter aderire, come sopra già evidenziato, salvo il richiamo ad intervenire senza indugio ex art. 2446 e 2447 c.c.



CONCLUSIONI

Sul Bilancio

La rilevanza di quanto descritto nel paragrafo rubricato "Rilievi" e a ragione dei significativi richiami di informativa concomitanti alla incertezza normativa e gestionale che sovrasta la completa esecuzione del Piano di Concordato Omologato, fra l'altro in un tempo piuttosto lungo, induce ad invitare la assemblea a considerare i possibili effetti di quanto ampiamente descritto e a prendere gli eventuali provvedimenti conseguenti prima di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2016 così come attualmente redatto dagli amministratori avuto altresì riguardo della mancanza, vieppiù, di elementi probativi sufficienti appropriati e coerenti su cui basare un convincente giudizio.

Sulla continuità aziendale

In merito alla permanenza della continuità aziendale e quindi alla persistente validità dei criteri di funzionamento adottati nella redazione del Bilancio chiuso al 31/12/2016 il Collegio Sindacale, come sopra evidenziato stante la avvenuta Omologazione della Proposta di Concordato, esprime un giudizio di sostanziale adesione fermo restando l'obbligo del Socio ad intervenire immediatamente ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2446 e 2447 C.c.

Livorno 19 aprile 2017

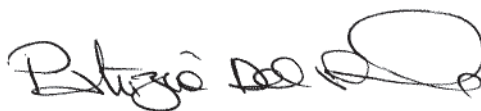
Il Presidente del Collegio Sindacale

Dott. Francesco Carpano



I Membri effettivi

Dottoressa Patrizia Del Tredici



Dott. Giovanni Maria Conti

26 Aprile 2017

Al Sindaco del Comune di Livorno

Oggetto Controdeduzioni sulla relazione del Collegio Sindacale

Signor Sindaco,

come richiesto, si producono di seguito le Controdeduzioni di questo consiglio di Amministrazione rispetto alle osservazioni emerse dalla relazione al progetto di bilancio al 31 dicembre 2016 approvata dalla maggioranza del Collegio Sindacale.

Non ci si dilungherà, in quanto già illustrata all'interno del verbale dell'assemblea del 20 aprile u.s., sull'iter che ha portato all'invio della relazione con il dissenso del Sindaco Giovanni Maria Conti solo in tarda serata della vigilia della data da tempo fissata per la tenuta dell'Assemblea di approvazione del Bilancio.

Per quanto riguarda il primo punto segnalato – quello relativo al fondo accantonamento rischi per il ripristino ambientale – si ribadisce la correttezza di quanto espresso nella bozza di bilancio in quanto il fondo in oggetto – come espresso in nota integrativa – fa riferimento ad “oneri che la società dovrà sostenere per il ripristino del sito ambientale sull'area in cui insiste l'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti. A tal fine, la Società, acquisiti, nel corso dell'anno 2016, i risultati di un apposito studio, ha ritenuto di dover avviare il processo di accantonamento di tali oneri, individuando un arco temporale di 8 anni lungo il quale ripartire il costo complessivo stimato in quote costanti, cioè fino al 2023, anno di scadenza dell'AIA”. Su tale rilievo anche il sindaco dissenziente ha rilevato nel corso dell'Assemblea del 20 aprile scorso che *<<non paiono, tra l'altro, condivisibili [...] il rilievo relativo all'accantonamento per il fondo oneri di ripristino ambientale poiché lo stesso, a differenza da quanto affermato nella relazione, non può considerarsi “una passività ad oggi non esistente”>>*.

Già nel PTF 2017 approvato in Consiglio Comunale il 29 marzo scorso si definiva il “fondo di ripristino ambientale, per tener conto dei futuri oneri che si genereranno al momento della dismissione degli impianti come previsto dalle linee guida del Mef e dai principi contabili di redazione del bilancio”.

Con riferimento alla seconda osservazione del Collegio – ossia gli accantonamenti ai fondi rischi, questo Consiglio di Amministrazione ha condotto ulteriori verifiche sulle segnalazioni del Collegio ma non ritiene necessario apportare variazioni alla Bozza di Bilancio. La giurisprudenza

sull'ammissibilità dei crediti ex 231 antecedenti la pubblicazione della domanda di concordato preventivo ex art. 161 vi comma e non discendenti da azioni esecutive è tutt'altro che concorde nell'affermare la debenza di tali interessi. Il piano concordatario votato a larga maggioranza dai creditori ed omologato dal Tribunale di Livorno espressamente fa riferimento al pagamento della quota capitale dei crediti antecedenti. Inoltre – anche alla luce dell'evoluzione successiva al 31 dicembre 2016, i fondi nel loro complesso risultano sovrastimati e l'effetto – anche a voler accogliere il richiamo – non è significativo.

Al rilievo relativo all'IVA sui ricorsi TIA, che reitera analoga osservazione sul bilancio 2015, questo Consiglio non può che ribadire quanto già precisato lo scorso anno ovvero che: *“Analogamente non ritiene di effettuare variazioni sul tema dei possibili rischi derivanti dall'obbligo di restituzione dell'IVA su TIA pregressa, puntualizzando che è stato considerato nella Bozza come rischio di natura incerta, indeterminata e residuale, tenendo conto del fatto che in caso di soccombenza varrebbe - salvo eventuali casi di asimmetrica prescrizione - la possibilità di chiedere la restituzione dell'IVA che risultasse indebitamente riscossa all'Agenzia delle Entrate, cui era stata regolarmente versata.”* Va da sé rilevare che nell'anno trascorso sono andate in prescrizione altre posizioni e non si sono alla data odierna verificate sopravvenienze passive che avrebbero potuto trovare copertura nel fondo.

Quanto al rilievo per le imposte anticipate questo Consiglio non è riuscito a comprendere il ragionamento dei due membri del Collegio poiché - come ampiamente riportato nella bozza della Nota Integrativa *“Il piano economico-finanziario di AAMPS che supporta la procedura di concordato in continuità aziendale prevede, nell'orizzonte temporale interessato dal piano, la realizzazione di consistenti risultati reddituali positivi, cui si ricollegano redditi imponibili futuri. Ritenendo ora verificate, grazie anche all'intervenuto decreto di omologazione del concordato, le condizioni previste dall'OIC 25 per l'iscrizione di imposte differite attive, l'Organo amministrativo ha ritenuto di poter procedere alla rilevazione, nel Bilancio 2016, della sola fiscalità differita attiva relativa alle perdite pregresse riportabili a compensazione dei futuri risultati reddituali attesi. Sussisterebbero inoltre variazioni temporanee tra risultato civilistico e reddito imponibile, sia di questo che di precedenti esercizi, tali da legittimare la rilevazione di ulteriore fiscalità differita attiva. La società, tuttavia, con atteggiamento prudentiale, ha ritenuto di dover limitare l'iscrizione alla sola quota riferibile alle perdite pregresse.”*

Questo Consiglio ha applicato il principio secondo il quale *“il valore contabile di un'attività per imposte anticipate è rivisto a ciascuna data di riferimento del bilancio. La società riduce il valore*

*contabile dell'attività se non vi è più la ragionevole certezza del loro futuro recupero (ad esempio, l'esistenza di un reddito imponibile sufficiente per consentire l'utilizzo del beneficio di parte o di tutta quella attività per imposte anticipate). Negli esercizi successivi, il valore dell'attività è ripristinato nella misura in cui diviene ragionevolmente certo il recupero dell'attività per imposte anticipate"*¹.

E non vi è dubbio alcuno che sia *ragionevolmente certo* che l'esdebitamento conseguente all'avvenuta omologazione del concordato generi già nel corso del 2017 benefici in termini fiscali.

Quanto al richiamo (o rilievo, non è infatti agevole la comprensione), sulla svalutazione dei crediti TIA, questo Consiglio rileva che tutto quanto previsto in merito a tali crediti dagli organi amministrativi si è finora verificato esattamente nei termini anticipati nei bilanci presentati e non condivisi dal Collegio. Lo scorso anno questo Consiglio riportava le parole dell'attestatore del Piano cui si rimanda integralmente, alle quali quest'anno può aggiungere anche che il Tribunale di Livorno ha omologato il Piano di Concordato basato sull'assunto dell'incassabilità in tariffa delle perdite sui crediti TIA e che il Tribunale delle Imprese di Firenze ha respinto in primo grado l'azione ex art 2409 promossa dai due Sindaci che in relazione si ricordano di citare il pendente Appello omettendo di dare alcuna evidenza alla sentenza di primo grado. Si rileva inoltre che i pagamenti da parte del Socio Unico Comune di Livorno sono allo stato perfettamente regolari e in linea con le pattuizioni. Si rileva che lo stesso Collegio riconosce che il recupero effettivo è avvenuto per le quote relative agli anni 2015 e 2016 e – aggiungiamo noi - proseguito anche per quota parte del 2017 essendo stata in data 27 marzo scorso pagata la quota relativa a gennaio 2017.

Con riferimento al richiamo sulla valutazione degli immobili strumentali e delle partecipazioni oggetto di eventuale dismissione, rimandiamo integralmente a quanto dichiarato in Assemblea dal Sindaco dissenziente Giovanni Maria Conti, ossia che *"...appare costituire un rilievo per carenza di informativa che, ove ritenuto pervasivo e/o significativo, dovrebbe condurre all'impossibilità di espressione del giudizio; peraltro non paiono condivisibili le argomentazioni addotte a sostegno dell'obbligo di cessione del fabbricato in oggetto che stando al contenuto della proposta concordataria e del piano omologati costituisce una mera eventualità"*. Nel Bilancio 2016 il complesso edilizio ubicato in Livorno, Via Bandi n. 15, in quanto mantenuto tra le immobilizzazioni materiali, è stato sottoposto ad ammortamento e valutato recependo la svalutazione prudenziale introdotta nel bilancio del precedente esercizio. Come riportato in nota integrativa al bilancio 2016 e rilevato dallo stesso Collegio, si dà informazione che dietro istanza del Commissario Giudiziale in

¹ Numero 91 principio contabile OIC 25 edizione dicembre 2016 pag. 17



data 23.11.2016 è stato nominato da parte del Tribunale il Perito Geom. Andrea Falai per la redazione della stima del complesso immobiliare suddetto la cui relazione non è tuttora disponibile. Si evidenzia inoltre che la valutazione dell'immobile assunta sulla base delle quotazioni OMI è normalmente inferiore ai valori di mercato e pertanto deve ritenersi certamente prudentiale. Si rileva infine che non siamo riusciti a qualificare il giudizio conclusivo del Collegio né come un giudizio positivo né come uno negativo né come una impossibilità a esprimere un giudizio. Si richiama infine, per le opportune valutazioni, l'attenzione del Socio sul giudizio di "disinvoltura" espresso dal Collegio in merito all'operato del Comune di Livorno. In conclusione, questo Consiglio ritiene che la bozza di Bilancio presentata rappresenti correttamente la situazione economica e patrimoniale della Società alla data del 31 dicembre 2016.

Con i migliori saluti

Il Presidente del Cda